



GOVERNO È iniziata la nuova era Giorgia Meloni

Nasce il governo di centrodestra. Giorgia Meloni e i 24 ministri hanno giurato nelle mani del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Il Governo di Giorgia Meloni è ufficialmente in carica. La prima donna premier d'Italia. La leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, ha giurato ovviamente per prima, poi i due vicepremier: Tajani e Salvini. Dopo il giuramento al Quirinale la premier Meloni e tutti i ministri si sono messi in posa per la foto di rito con il Capo dello Stato. Successivamente un breve scambio di saluti con il presidente della Repubblica nella sala degli specchi. Meloni, dopo il giuramento del governo, ha passato in rassegna il picchetto d'onore nel cortile del Quirinale e poi è salita a bordo dell'auto del presidente del Consiglio per lasciare il palazzo. "Ecco la squadra di Governo che, con orgoglio e senso di responsabilità, servirà l'Italia. Adesso subito al lavoro", ha twittato la premier Giorgia Meloni appena uscita dal Quirinale dopo il giuramento del suo governo.

Questa mattina alle 10.30 sarà la volta della cerimonia della campanella e poi via con il primo Consiglio dei Ministri di questa nuova era. "Rivolgo con lo stesso spirito di collaborazione il buon lavoro al nuovo governo che domani mattina con il giuramento inizierà a svolgere i suoi compiti", ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, al Quirinale. Mario Draghi "ha fatto fronte all'esigenza di guida de Paese, concludendo la sua attività col consiglio europeo, lo ringrazio ancora una volta".

servizio a pagina 3

Un incubo per una ragazza del frusinate dopo una serata passata con gli amici

Stupra e filma la fidanzata per più di sette ore, arrestato

- *Violenze ossessive e prolungate, poi la minaccia di diffondere i video*
- *Costretta ad avere numerosi rapporti sessuali a suon di pugni e schiaffi*

Le violenze ossessive e prolungate dopo una serata normale e proprio dalla persona dalla quale meno se le sarebbe aspettate, il compagno. Eppure il fidanzato di una giovane donna del frusinate si è trasformato nel peggiore aguzzino. Sette ore da incubo quelle vissute da una giovane donna residente in provincia di Frosinone che è stata costretta ad avere numerosi rapporti sessuali con il fidanzato a suon di pugni e schiaffi. Le violenze sono state riprese con il telefonino e l'uomo, arrestato l'altro ieri pomeriggio dagli investigatori della Squadra Mobile di Frosinone, ha minacciato la donna di diffondere in rete i video se lo avesse denunciato. I fatti, accertati con un'indagine lampo e supportati dal referto medico dell'ospedale nel quale la vittima è stata accompagnata dai familiari e dai video rinvenuti sul telefono dell'uomo, risalgono alla fine di settembre e sarebbero accaduti lungo la Casilina, mentre la coppia stava facendo ritorno a casa, dopo una serata tra amici. Prima il litigio per futili motivi e poi la follia da parte del giovane. Ieri l'arresto.

servizio a pagina 2



Tribuna inagibile Genitori in rivolta

Cerveteri, stadio a porte chiuse anche per le Giovanili Ardita (FdI): "L'amministrazione doveva pensarci prima"

La tribuna Alessandro Cordelli, inaugurata un mese fa, rimarrà chiusa ancora non si sa quanto. Manca il permesso per il pubblico spettacolo, che non investirà unicamente le gare di Eccellenza, ma anche quelle del settore giovanile. Il che vuol dire che i genitori non potranno assistere alle gare dei loro figli. "Non mi meraviglio - ha detto Giovanni Ardita di

Fratelli d'Italia - se lo stadio Galli è in queste condizioni, sprovvisto della documentazione necessaria per l'agibilità ai tifosi. E' la punta dell'iceberg, una goccia nel vaso. Negli anni le varie amministrazioni che si sono succedute, hanno spinto alla deriva l'impianto. Poteva essere il gioiello del comprensorio, è divenuto il campo di nessuno".

a pagina 8

Ladispoli

La Palude di Torre Flavia apre le porte agli studenti

La Palude di Torre Flavia apre ancora una volta le sue porte agli studenti. L'appuntamento è con l'isola del tesoro il programma di "Educazione alla sostenibilità". Si parte il 26 ottobre dalle 9.30 alle 12. Nella giornata di inaugurazione ci si focalizzerà sulla piantumazione delle talee di tamerice che sarà uno spunto per riflessioni sull'eccesso di Co2 e il ruolo degli alberi nell'ecosistema. Visita anche allo stagno delle gambusie per ragionare sull'intervento dell'uovo nell'ecosistema con effetti positivi, ovvero le gambusie introdotte in quanto divorano grandi quantità di larve di zanzare e il gambero della Louisiana introdotto con finalità economiche peraltro mal valutate, che si rivela invece un predatore incontrollato. E durante il "tour" all'oasi protetta sarà anche caccia al rifiuto per approcciare al problema "marine litter" e più in generale sulla corretta gestione dei rifiuti.

servizio a pagina 9

"Aspettando il Boom" a Marina di Cerveteri Interrogazione dei consiglieri d'opposizione

Nel prossimo Consiglio Comunale del 25 ottobre 2022 andrà discussa una interrogazione presentata dai Consiglieri di opposizione Orsomando, Ramazzotti, Moscherini, Bucchi e Vecchiotti, riguardo la manifestazione estiva denominata "Aspettando il Boom", svoltasi presso il Lungomare dei Navigatori



Etruschi. "L'interrogazione in questione - si legge in una nota divulgata da questo gruppo d'opposizione - prende corpo dopo aver letto la Delibera di Giunta n°68 del 24/06/2022, redatta dalla vecchia Amministrazione Pascucci, con l'assenso favorevole di alcuni Assessori, attualmente presenti anche in

questa nuova Giunta, compresa l'attuale Sindaco Maria Elena Gubetti. L'attenzione che abbiamo posto in questo atto, riguarda alcune condizioni sottoposte alla Giunta, che poi ha approvato, dal Servizio 2^ AREA servizi alle persone".

servizio a pagina 8

Carlo Nordio ministro della Giustizia

Sappe: "Evento positivo dal quale rifondare un nuovo sistema della pena e regole di ingaggio per la Polizia Penitenziaria"

Il Segretario Generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria, Donato Capece, esprime "più che positiva la nomina di Carlo Nordio a Ministro della Giustizia. E' positiva perché finalmente mi auguro che vengano raccolti i nostri appelli che da decenni lanciamo per una nuova esecuzione della pena ed un nuovo ruolo del Corpo di Polizia Penitenziaria mai raccolti dalla politica e dalle istituzioni". Capece ricorda che "l'Istituzione penitenziaria ogni giorno svolge delicati compiti istituzionali ed ha bisogno di essere guidata da una persona che si senta penetrato nella funzione di capo del Corpo di Polizia Penitenziaria: i burocrati non servono". "Il SAPPE vuole dare il proprio contributo costruttivo e per questo auspica di potere incontrare a breve il Guardasigilli, per sollecitare tutele ai poliziotti per contrastare le aggressioni, le colluttazioni e i ferimenti che si verificano tante, troppe, volte all'interno dei penitenziari,



anche valutando l'opportunità di sospendere la vigilanza dinamica ed il regime detentivo aperto che sono stati la causa principale della crescita esponenziale degli eventi critici in carcere", prosegue. "Le carceri sono nel caos perché a questo hanno portato anni di ipergarantismo, dove ai detenuti è stato praticamente permesso di auto gestirsi con

provvedimenti scellerati 'a pioggia' come la vigilanza dinamica e il regime aperto, con detenuti fuori dalle celle pressoché tutto il giorno a non fare nulla nei corridoi delle Sezioni. E queste sono anche le conseguenze di una politica penitenziaria che invece di punire, sia sotto il profilo disciplinare che penale, i detenuti violenti, non assumono

severi provvedimenti". E si rivolge direttamente a Carlo Nordio: "Al nuovo Ministro della Giustizia chiedo di avere quel coraggio che non hanno avuto i suoi predecessori nel modificare l'insostenibile e pericolosa situazione delle carceri italiane, per adulti e minori. Non si può continuare così: la tensione che si vive nelle carceri è costante e lo sanno bene gli uomini e le donne della Polizia Penitenziaria che ogni giorno, nelle galere d'Italia, sono le vittime di aggressioni, umiliazioni, impropri, ferimenti, risse e colluttazioni da parte della frangia violenta dei detenuti.

Servono con urgenza provvedimenti. E la via più netta e radicale per eliminare tutti questi disagi sarebbe quella di un ripensamento complessivo della funzione della pena e, al suo interno, del ruolo del carcere. E servono 'regole di ingaggio' chiare su cosa può fare la Polizia Penitenziaria in caso di rivolte ed eventi critici violenti".

Un incubo per una ragazza del frusinate dopo una serata passata con gli amici

Stupra e filma la fidanzata per 7 ore, arrestato

Le violenze ossessive e prolungate dopo una serata normale e proprio dalla persona dalla quale meno se le sarebbe aspettate, il compagno. Eppure il fidanzato di una giovane donna del frusinate si è trasformato nel peggiore aguzzino. Sette ore da incubo quelle vissute da una giovane donna residente in provincia di Frosinone che è stata costretta ad avere numerosi rapporti sessuali con il fidanzato a suon di pugni e schiaffi. Le violenze sono state riprese con il telefonino e l'uomo, arrestato l'altro ieri pomeriggio dagli investigatori della Squadra Mobile di Frosinone, ha minacciato la donna di diffondere in rete i video se lo avesse denunciato. I fatti, accertati con un'indagine lampo e supportati dal referto medico dell'ospedale nel quale la vittima è stata accompagnata dai familiari e dai video rinvenuti sul telefono dell'uomo, risalgono alla fine di settembre e sarebbero accaduti lungo la Casilina, mentre la coppia stava facendo ritorno a casa, dopo una serata tra amici. Prima il litigio per futili motivi e poi la follia da parte del giovane. Ieri l'arresto: la Procura di Frosinone ha disposto a suo carico la detenzione domiciliare.



Al Prenestino cinque arresti per droga Sequestrato mezzo chilo di coca e 12mila euro

Non si ferma l'attività antidroga della polizia, sia nelle zone più centrali della città che in periferia. L'ultima "retata" si è materializzata grazie a un normale controllo degli agenti che poi ha fatto risalire all'intera catena malavitosa di pusher e al recupero di un ingente quantitativo di sostanza stupefacente. Gli investigatori del V Distretto "Prenestino" hanno arrestato 5 italiani, rispettivamente di 58, 22, 24, 27 e 20 anni perché gravemente indiziati del reato di detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti. L'operazione

si inserisce all'interno di un'organizzata attività volta al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti nel quartiere ad alta densità criminale denominato "Giorgio Morandi". Gli agenti, appostati nei pressi di via Giorgio Morandi, hanno fermato un ragazzo per un controllo di routine, che ha portato poi i poliziotti ad effettuare una perquisizione domiciliare. Sulla scrivania del monolocale è stata subito individuata della sostanza polverosa ancora da "tagliare" ma, mentre gli agenti stavano ancora controllando il resto

dell'abitazione, è suonato il campanello d'ingresso. I poliziotti hanno quindi aperto la porta, evitando però di farsi vedere dalle persone che stavano entrando. I quattro sono stati bloccati e arrestati poiché in possesso di più di mezzo chilo di cocaina. Inoltre, a seguito della perquisizione dell'appartamento di un altro degli arrestati, sono stati sequestrati circa 12.000 euro, probabile frutto delle attività illecite. Convalidato l'arresto, 4 persone sono state condannate a 4 anni e sono state trasportate in carcere, mentre uno è ai domiciliari.

Cronaca

*Un 32 enne in azione a Tomba di Nerone
incastrato da un vistoso tatuaggio*

Con una roncola rapina una sala biliardo, arrestato

Senza scrupoli col volto travisato e armato di roncola fece irruzione in una sala biliardo e dopo aver minacciato i presenti ne rapinò due, facendosi consegnare il denaro contante che avevano in tasca. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Trionfale e quelli della Stazione di Roma Tomba di Nerone, coordinati dalla Procura della Repubblica di Roma, hanno arrestato un 32enne romano gravemente indiziato dei reati di rapina ed evasione. Tutto nasce dalla denuncia del grave episodio da parte del titolare di una sala da biliardo via Vibio Mariano; il malvivente sarebbe poi scappato a piedi. Ai Carabinieri intervenuti dopo la chiamata al 112 è stata fornita la sua descrizione, indicando anche un vistoso tatuaggio notato sul braccio. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Trionfale e quelli della Stazione di Roma Tomba di Nerone sono in poco tempo risaliti al 32enne, ben noto per i suoi precedenti e conosciuto perché sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari; lo hanno rintracciato nella sua abitazione dove hanno rinvenuto e sequestrato la roncola utilizzata come arma e il denaro precedentemente sottratto alle vittime. L'arresto è stato convalidato e per il 32enne, il Gip del Tribunale di Roma ha disposto la custodia cautelare in carcere.

Operazione a Civita Castellana dei Carabinieri

Trovato con 9 dosi di cocaina, manette al pusher marocchino

I carabinieri della Stazione di Civita Castellana hanno arrestato in flagranza di reato per spaccio di sostanze stupefacenti un 44enne marocchino residente nel centro storico civitonico. Era da tempo che i militari lo tenevano d'occhio attraverso numerosi appostamenti e nella serata di ieri è scattata l'operazione che ha portato alla perquisizione personale e domiciliare, nel corso della quale l'uomo è risultato in possesso di n. 9 dosi termosaldate da circa 1 gr. ciascuna di sostanza stupefacente verosimilmente cocaina, n. 2 bilancini, sostanza da taglio ed euro 470 in contanti. La persona arrestata è stata trattenuta presso le camere di sicurezza del comando, in attesa del rito direttissimo, la sostanza stupefacente è stata sottoposta a sequestro, mentre il denaro è stato versato, come da prassi, su libretto postale infruttifero del fondo unico giustizia.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Questa mattina alle 10.30 cerimonia della campanella e il primo Consiglio dei Ministri

Giorgia Meloni giura davanti a Mattarella Ufficialmente in carica il nuovo Governo

Nasce il governo di centrodestra. Giorgia Meloni e i 24 ministri hanno giurato nelle mani del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Il Governo di Giorgia Meloni è ufficialmente in carica. La prima donna premier d'Italia. La leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, ha giurato ovviamente per prima, poi i due vice-premier: Tajani e Salvini. Dopo il giuramento al Quirinale la premier Meloni e tutti i ministri si sono messi in posa per la foto di rito con il Capo dello Stato. Successivamente un breve scambio di saluti con il presidente della Repubblica nella sala degli specchi. Meloni, dopo il giuramento del governo, ha passato in rassegna il picchetto d'onore nel cortile del Quirinale e poi è salita a bordo dell'auto del presidente del Consiglio per lasciare il palazzo. "Ecco la squadra di Governo che, con orgoglio e senso di responsabilità, servirà l'Italia. Adesso subito al lavoro", ha twittato la premier Giorgia Meloni appena uscita dal Quirinale dopo il giuramento del suo governo. Questa mattina alle 10.30 sarà la volta della cerimonia della campanella e poi via con il primo Consiglio dei Ministri di questa nuova era. "Rivolgo con lo stesso spirito di collaborazione il buon lavoro al nuovo governo che domani mattina con il giuramento inizierà a svolgere i suoi compiti", ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, al Quirinale. Mario Draghi "ha fatto fronte all'esigenza di guida de Paese, concludendo la sua attività col consiglio europeo, lo ringrazio ancora una volta". "Vi ringrazio per l'attenzione con cui avete seguito i lavori per la formazione del nuovo governo - ha detto Mattarella -. Questa volta il tempo è stato breve, non è passato nemmeno un mese dalla data delle elezioni e questo è stato possibile per la chiarezza dell'esito elettorale". "E' stato necessario procedere velocemente anche in considerazione delle condizioni interne e internazionali che esigono un governo nella pienezza dei suoi compiti", ha aggiunto il capo dello Stato. Il capo dello Stato



ha conferito l'incarico a formare il governo a Giorgia Meloni che ha accettato l'incarico e ha presentato l'elenco dei ministri. Il giuramento del governo domani alle 10. Ventiquattro ministeri, uno in più del governo Draghi. Ma cambiano alcune deleghe e i nomi di alcuni dicasteri: lo Sviluppo economico diventa il ministero delle Imprese e del Made in Italy, quello della Transizione ecologica si chiamerà Ambiente e sicurezza energetica, le Politiche agricole cambiano in Agricoltura e sovranità alimentare e al ministero

dell'Istruzione viene aggiunta la dicitura "del merito". Le politiche europee tornano a essere un ministero e includeranno anche la Coesione territoriale e il Pnrr mentre il ministero del Sud sarà anche ministero del Mare e a quello della Famiglia si aggiunge la natalità. E' il nuovo schema di governo annunciato dal presidente del Consiglio incaricato

Giorgia Meloni dopo avere accettato l'incarico al Quirinale. Come sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Meloni ha annunciato che indicherà Alfredo Mantovano.

Von der Leyen (Europa): "Pronta a lavorare insieme"

"Congratulazioni a Giorgia Meloni per la sua nomina a presidente del Consiglio italiano, la prima donna a ricoprire questo ruolo. Sono pronta e sono lieta di lavorare insieme al nuovo Governo in modo costruttivo per rispondere alle sfide che ci attendono". Lo scrive, in un tweet in italiano, la presidente della Commissione europea, Ursula Von der Leyen.

La lista dei ministri

Ministeri con portafoglio:

AFFARI ESTERI: Antonio Tajani che sarà anche vicepremier
INTERNO: Matteo Piantedosi
GIUSTIZIA: Carlo Nordio
DIFESA: Guido Crosetto
CONOMIA: Giancarlo Giorgetti
IMPRESE E MADE IN ITALY:

Adolfo Urso
AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE: Francesco Lollobrigida
AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA: Paolo Zangrillo
INFRASTRUTTURE E MOBILITA' SOSTENIBILI: Matteo Salvini che sarà anche vicepremier
LAVORO E POLITICHE SOCIALI: Marina Calderone
ISTRUZIONE E MERITO: Giuseppe Valditara
UNIVERSITA' E RICERCA: Anna Maria Bernini
CULTURA: Gennaro Sangiuliano
SALUTE: Orazio Schillaci
TURISMO: Daniela Santanché

Ministeri senza portafoglio:
RAPPORTI CON IL PARLAMENTO: Luca Ciriani
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: Gilberto Pichetto Fratin
AFFARI REGIONALI E AUTONOMIE: Roberto Calderoli
SUD E MARE: Sebastiano Musumeci
SPORT E GIOVANI: Andrea Abodi
FAMIGLIA, NATALITA' E PARI OPPORTUNITA': Eugenia Roccella
DISABILITA': Alessandra Locatelli
RIFORME: Elisabetta Casellati
AFFARI EUROPEI, COESIONE TERRITORIALE E PNRR: Raffaele Fitto

Governo, Dinoi (Aepi): "Bene la Meloni con ministero Made in Italy, è stata di parola"

"Siamo molto soddisfatti della scelta del presidente del Consiglio Giorgia Meloni di aver istituito il ministero per il Made in Italy". Lo afferma il presidente della Confederazione AEPI- Associazioni europee di professionisti e imprese, Mino Dinoi. "Quella per l'istituzione del ministero del made in Italy- continua Dinoi- è infatti una nostra vecchia battaglia, che abbiamo condotto in tutte le sedi istituzionali, portando avanti anche una proposta di legge sul tema che è stata depositata alla Camera nella scorsa legislatura". Dinoi conclude sottolineando

come "già a settembre, ospite della nostra festa nazionale, la neo premier ci aveva assicurato il suo impegno nel portare avanti la nostra idea sull'istituzione di un dicastero che noi riteniamo fondamentale per il rilancio del Paese. Meloni è stata di parola, tanti auguri di buon lavoro a lei, al neo ministro del Made in Italy Adolfo Urso e a tutta la squadra di governo. Come Aepi ci auguriamo inoltre che un sottosegretario, o meglio un viceministro, possa ricevere la delega ad occuparsi del solo Made in Italy. Per rendere operativo il ministero, infatti,



andranno scorporate le funzioni in materia oggi assegnate, inopinatamente secondo noi, al ministero degli Esteri".

L'addio a Francesco Valdiserri

Ai funerali Meloni e alcuni Ministri. Arresto convalidato per la 23enne

Commozione visibile nella chiesa di santa Maria Liberatrice a Testaccio per i funerali di Francesco Valdiserri, il giovane di 18 anni morto travolto da un'auto a Roma mentre si trovava sul marciapiede. Non è mancato l'omaggio delle istituzioni, a cominciare dalla neopremier Giorgia Meloni che, subito dopo il giuramento al Quirinale, si è recata alle esequie del figlio dei due giornalisti del Corsera, Luca Valdiserri e Paola Di Caro. Presenti anche il presidente del Senato La Russa, il leader dem Letta, ministri Tajani, Bernini, Lollobrigida. Una piazza muta, a Testaccio, ha avvolto con dolore e affetto la famiglia del giovane travolto due giorni fa

dall'auto di una giovane, finita sul marciapiede dove si trovava il giovane Francesco, non ancora diciannovenne. "Un ragazzo che muore così, senza avere alcuna responsabilità". Antonio Tajani arriva ai funerali di Francesco Valdiserri e osserva che "non è un fatto positivo". Una notazione non di circostanza, quella del ministro degli Esteri, che infatti, nel dire "immagino lo strazio", confida ai cronisti che "la mia famiglia ha avuto lo stesso dramma". "E' ancora sotto choc e non ricorda il momento dell'impatto che è costato la vita a Francesco Valdiserri, investito e ucciso su via Cristoforo Colombo". Lo ha spiegato nel corso dell'interrogatorio di convali-

da a Piazzale Clodio al gip di Roma Chiara Silvestri, la 23enne - difesa dall'avvocato Paolo Leoni - accusata di omicidio stradale aggravato dalla guida in stato di ebbrezza, per la morte del 18enne. La giovane ha spiegato di non avere visto i due ragazzi e di non ricordare il momento dell'incidente stradale e, soprattutto, di non avere idea di come ha fatto a finire con l'auto sul marciapiede dove camminava Valdiserri.

Il gip ha confermato per la ragazza i domiciliari. Sottoposta agli esami di rito la ragazza, a cui in passato era stata sospesa la patente, era risultata positiva all'alcoltest con un tasso pari a 1,57 g/l.



Scomparsa di Francesco Valdiserri
Il cordoglio della Redazione
del quotidiano "la Voce"

L'intero organico redazionale del quotidiano "la Voce" si unisce all'immenso dolore della famiglia Valdiserri e abbraccia i cari colleghi Luca e Paola Di Caro per l'assurda e improvvisa scomparsa del giovane figlio Francesco.



La manifestazione a Santi Apostoli di Cgil Cisl e Uil. Bombardieri: istituire l'omicidio sul lavoro

Sindacati in piazza contro le stragi sul lavoro

La triplice: basta morti, più controlli e ispezioni

Fermare le stragi sul lavoro ma anche avere più dignità e diritti. Queste le richieste di Cgil, Cisl e Uil che si sono date appuntamento ieri mattina in piazza Santi Apostoli a Roma, a due passi dal Quirinale dove il nuovo governo ha giurato. La mobilitazione è stata preceduta da una settimana di assemblee, scioperi e iniziative territoriali e nei luoghi di lavoro per sollecitare un piano nazionale sulla sicurezza. "In Italia, nel 2022, si sono registrati, ad oggi, 600 morti, 400mila infortuni, 77% di irregolarità aziendali", fanno sapere i sindacati. Per le tre Confederazioni, "non sono solo numeri, riguardano la vita delle persone, la loro dignità, i loro diritti". Sul palco le testimonianze di lavoratrici e lavoratori, i segretari generali di Cgil, Cisl, Uil Maurizio Landini, Luigi Sbarra, Pierpaolo Bombardieri.



Landini: "Ci sono 3 morti al giorno, fermare questa strage"

Ci sono 3 morti al giorno, ci sono più di 2.000 infortuni sul lavoro al giorno e questi dati credo parlino da soli, c'è troppa precarietà e pochi controlli, c'è bisogno di investire sulla sicurezza sul lavoro. Siamo già a 700 morti e siamo ancora non alla fine dell'anno. Questa strage va fermata e vuol dire rimettere al centro una cultura del lavoro e della qualità del lavoro". Lo ha detto il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini a margine della manifestazione unitaria dei sindacati per la sicurezza sul lavoro.

"Governo, lo giudichiamo per ciò che fa, ci coinvolga"

"Noi i governi li giudichiamo per quello che fanno, non per le singole persone". Lo ha detto il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, a margine della manifestazione unitaria dei sindacati per la

sicurezza sul lavoro rispondendo a una domanda sul nuovo esecutivo. "Ci aspettiamo di essere coinvolti e - ha sottolineato Landini - prima che prendano le decisioni, discutano con i sindacati e il mondo del lavoro. Ci aspettiamo risposte concrete ai problemi che ci sono a partire dall'emergenza bollette, al problema del reddito e della precarietà. E' necessario che su questi temi che ci siano risposte complete" soprattutto sul tema della sicurezza sul lavoro. "Credo che la situazione che abbiamo di fronte sia di una difficoltà assoluta e penso che sia un grave errore se il nuovo governo pensasse di affrontare i problemi contro o senza coinvolgere il mondo del lavoro. Noi ci aspettiamo non solo di essere coinvolti ma di avere risposte precise", ha proseguito poi Landini.

Infotoni, Sbarra: "Emergenza va affrontata con strategia nazionale"

Questa emergenza, quella degli infortuni sul posto di lavoro, "va

affrontata con una strategia nazionale che faccia leva da un lato su una forte attività di repressione, migliorando e rafforzando il sistema sanzionatorio. Servono più controlli, più vigilanza, più ispezioni nei luoghi di lavoro". Ad affermarlo è il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra a margine della manifestazione di Cgil, Cisl e Uil sulla salute e la sicurezza al lavoro. Per Sbarra, "bisogna assumere ispettori e medici del lavoro, bisogna investire sulla qualità dell'impresa, per esempio, con una patente a punti. Bisogna coordinare l'attività ispettiva nazionale con quella regionale e poi bisogna fare un potente intervento sulla prevenzione, sulla formazione cominciando a investire per le scuole", aggiunge il leader della Cisl.

"Inflazione, subito nuovo decreto aiuti"

"Dobbiamo governare l'emergenza legata all'escalation dei prezzi energetici, all'aumento dei beni alimentari. C'è un'inflazione al 10% che

erode i redditi dei lavoratori dipendenti e dei pensionati. L'emergenza va affrontata subito prima della legge stabilità con un nuovo decreto aiuti che sostenga le imprese e il reddito delle persone". Dobbiamo costruire insieme - spiega Sbarra - un confronto che guardi al medio e lungo periodo: fare crescita, bilanciare gli investimenti, recuperare produttività per poterla redistribuire, salvaguardare e tutelare il lavoro, sostenere insieme il cammino delle riforme, accelerare gli investimenti del Pnrr. Ci sono dossier importanti che sono possibili affrontare solo con la concertazione", sottolinea Sbarra auspicando un dialogo e un confronto tra Governo e parti sociali. "Auguri al neo presidente del consiglio Giorgia Meloni ed alla sua squadra di governo. Abbiamo apprezzato tantissimo questa valorizzazione del dialogo sociale richiamato dal presidente Meloni così come abbiamo valutato positivamente questo suo desiderio di coordinarsi con le parti sociali". Ad affer-

marlo è il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra a margine della manifestazione sulla salute e la sicurezza sul lavoro a Roma.

Governo, Bombardieri: "Auguri buon lavoro, noi pronti a confronto"

Al governo Meloni "facciamo gli auguri di buon lavoro. Questo paese ha bisogno di risolvere molti problemi su questi problemi noi siamo pronti a dare il nostro contributo e le nostre proposte". Lo ha detto il segretario generale della Uil, Pierpaolo Bombardieri, a margine della manifestazione unitaria dei sindacati sulla sicurezza sul lavoro. "Abbiamo già da tempo progettato tre piattaforme unitarie sul lavoro, welfare, pensioni, riforme fiscali. Siamo pronti a confrontarci con il governo appena ci chiamerà", ha aggiunto.

"Lavoro, con il nuovo Ministro ci confronteremo"

"Noi verificheremo i fatti, le proposte rispetto al lavoro troppo precario, sottopagato, poco sicuro. Ci sono 1.200 morti l'anno. Queste saranno i temi che noi porteremo al nuovo ministro del lavoro, ascolteremo le sue idee e ci confronteremo". Ad affermarlo è il leader della Uil, Pierpaolo Bombardieri a margine della manifestazione sulla salute e la sicurezza sul posto di lavoro a Roma. "E' necessario andare avanti" sul tema della sicurezza sul lavoro: "abbiamo fatto passi avanti con il precedente governo. E' necessario valutare come aumentare le ispezioni, gli ispettori, lavorare sulla formazione e la prevenzione", spiega sottolineando la necessità di istituire "l'omicidio sul lavoro quando si riscontrano responsabilità chiare da parte dei datori di lavoro che manomettono i macchinari per aumentare produzione".

La cerimonia di chiusura della maratona della sesta edizione

del Premio Internazionale all'Ufficio in Italia del Parlamento Europeo

Books for Peace 2022 si conclude a Roma

Si chiuderà a Roma il 25 ottobre, presso la prestigiosa Sala delle Bandiere dell'Ufficio del Parlamento europeo in Via IV Novembre, la fortunatissima serie di appuntamenti della sesta edizione del Premio Internazionale BOOKS for PEACE. L'evento conclusivo sarà dedicato al tema "La Migrazione: Cultura e Diritti Umani per una Europa Universale attraverso inclusione, crescita e sviluppo", in collaborazione con l'Ufficio del Parlamento Europeo Italia, UniFUNVIC Club UNESCO Brasile, BFUCA, IADPES, SPORT ACADEMY, International Foundation of Tolerance e Geneva World Peace Festival. La programmazione di eventi di BOOKS for PEACE 2022 è iniziata il 10 settembre scorso presso la Sala Tirreno della Regione Lazio unitamente al concorso letterario svolto negli Istituti di Reclusione di Regina Coeli e

Rieti ed è proseguita l'11 settembre a Dubai, presso l'Accademia Internazionale della Cultura e delle Scienze. Il progetto/evento BOOKS for PEACE 2022 ha riscosso notevole successo ed è stato inserito anche all'interno dell'importantissima manifestazione internazionale "Diplomacy: Festival della Diplomazia". Dopo i saluti del Direttore Generale del Parlamento Europeo Dr. Carlo Corazza, dell'Assessora Barbara Funari in rappresentanza del Sindaco del Comune di Roma, di S.E. Mons Francesco Savino - Vicepresidente della CEI per l'area Sud e del Presidente del Festival della Diplomazia Dr. Giorgio Bartolomucci, il Presidente del Premio Internazionale BOOKS for PEACE Antonio Imeneo introdurrà il convegno. Interverranno e saranno premiati: il Dr. Matteo Biffoni, Delegato ANCI

all'Immigrazione e Politiche per l'Integrazione; la Dr.ssa Chiara Cardoletti - Rappresentante UNHCR Italia, Santa Sede di San Marino; il Prof. Valerio De Cesaris - Magnifico Rettore Univ. Stranieri Perugia; il Ten. Col. Marco Iannuzzi - Presidente CIP Lazio; l'Avv. Antonino Di Renzo Mannino - International Académie Diplomatique Pax et Salus; la Prof.ssa Carmela Pace - Presidente UNICEF Italia; il Dr. Francesco Riva - Consigliere CNEL; il Dr. Roberto Rossi - Vicepresidente dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio; S.E. Mons Francesco Savino - Vicepresidente della CEI per l'area Sud; l'Avv. Dr.ssa Roberta Tesei - Pres.te Ass.ne Naz.le Giudici di Pace. Modereranno: Salvatore Cimmino - "A nuoto nei Mari del Globo" ed il Dr. Igor Lanzoni - CEO di Sport Academy. Il XX secolo è stato il secolo delle migrazioni di massa,



il XXI sarà il secolo dei figli degli immigrati. Questi bambini si integrano con maggiore motivazione e successo, sono più decisi a raggiungere risultati scolastici rispetto ai loro coetanei non immigrati e questo purtroppo genera una crescente ostilità razziale e discriminazione etnica. Facciamo in modo che i bambini immigrati siano una risorsa ed un esempio da emulare in questa società europea e non un ostacolo.

Manuela Biancospino



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



AREA BIMBI - GONFIABILI

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

La rettrice Antonella Polimeni: uno spazio moderno e multilivello Nuova aula studio per la Sapienza

Un nuovo spazio di studio di oltre 400mq, completamente dedicato agli studenti. È stato inaugurato nella mattinata di lunedì scorso lo spazio studio di Ateneo all'interno dell'Università Sapienza di Roma, al piano terra dell'edificio di Chimica e accessibile liberamente a tutta la comunità studentesca.

Si tratta del più grande spazio studio della Sapienza: l'area, complessivamente di 400mq - oltre ai soppalchi di circa 113 mq - per un totale di 140 posti, prevede un'entrata indipendente con accesso diretto e nuovi servizi che ne potranno garantire la fruizione anche h24.

I locali, dotati di wi-fi, si configurano inoltre come luogo inclusivo, ideale non solo per lo studio, ma anche per la ricerca, per iniziative culturali e per momenti di aggregazione, che saranno agevolati da tecnologie dedicate e aree di incontro informali.

"L'inaugurazione di oggi (lunedì scorso, ndr) rappresenta un ulteriore segno tangibile, forse il più evidente in termini di dimensioni, di una nuova modalità di gestione ed utilizzo degli spazi e delle strutture - sottolinea la Rettrice Antonella Polimeni -. Abbiamo voluto realizzare uno spazio multilivello, organizzato secondo i migliori criteri di sfruttamento delle superfici, moderno, attrezzato con postazioni per l'utilizzo e la ricarica dei dispositivi mobili, capace di accogliere diverse centinaia di studenti garantendo una piena fruibilità".



Nella foto, il taglio del nastro

Fonte dire.it

Una strada e una tomba romana tornano alla luce a piazza Pitagora Roma, eterna sorpresa Ai Parioli spunta il mausoleo della Salaria Vetus

Un tratto di una strada romana basolata, verosimilmente pertinente alla via Salaria Vetus, e una tomba romana sono venuti alla luce in piazza Pitagora, nel quartiere Parioli, durante le indagini archeologiche condotte sotto la direzione della Soprintendenza Speciale di Roma nell'ambito dei lavori di Terna Spa per la realizzazione della nuova linea in cavo interrato Nomentana-Villa Borghese. Durante le indagini archeologiche sono emersi i resti di un monumento funerario di età imperiale con più fasi d'uso: nella tomba, probabilmente rimaneggiata in antico, sono stati trovati due lucerne della prima metà del III secolo dopo Cristo e pochi frammenti ossei. I rinvenimenti sono avvenuti tra 1 e 1,50 metri al di sotto dall'attuale piano stradale. *"Ancora una volta abbiamo la possibilità di assistere a un ritrovamento di grande rilievo grazie alla sinergia tra la Soprintendenza e Terna. Una delle tante collaborazioni virtuose - spiega Daniela Porro, Soprintendente Speciale di Roma - che permette alla cittadinanza di essere testimone di come si possano far convivere armoniosamente servizi per l'utenza e la tutela del patrimonio archeologico e culturale di Roma".*

Gli scavi, con la direzione scientifica di Fabrizio Santi, archeologo della Soprintendenza Speciale di Roma e condotti sul campo dagli archeologi Cesare Baglieri, Angela Conti e Viviana Petraroli della Tethys srl, sono ancora in corso di svolgimento e finalizzati alla corretta individuazione dei reperti antichi, alla loro tutela e a raccogliere dati e informa-



zioni scientifiche, permettendo la prosecuzione dell'opera il più rapidamente possibile. La strada basolata, individuata per una lunghezza di circa 4 metri, è larga 4 metri e presenta ai lati parte delle originarie crepidini (marciapiedi). È orientata approssimativamente lungo la direttrice dell'odierna via Bertoloni. Il monumento funerario, tipico della cosiddetta Salaria Vetus così come delle grandi vie consolari, si affacciava direttamente sulla strada lungo il suo lato orientale.

"Gli studiosi moderni hanno a lungo dibattuto sul percorso della Salaria Vetus: c'è chi ipotizza - spiega Fabrizio Santi - che, costeggiando la collina dei Parioli in direzione della via Flaminia, proseguisse fino al Tevere, altri invece ritengono che, all'altezza

dell'attuale viale Rossini all'incrocio con via de' Cavalieri, piegasse verso l'antico centro latino di Antemnae, l'attuale Monte Antenne. Questo rinvenimento è importante proprio perché ci aiuta a gettare luce sul tracciato di questa via romana".

Già nel IV secolo il calendario liturgico Depositio Martirum ricorda Sant'Ermite sepolto nel cimitero di Bassilla lungo la Salaria Vetus e soltanto nelle fonti della tarda antichità e medioevali viene menzionata questa via, da non confondersi con la Salaria vera e propria. Ma si tratta senz'altro di una strada più antica, attestata in epoca più tarda per la presenza, lungo il suo percorso,

di importanti complessi catacombali.

I lavori di Terna, la società che gestisce la rete elettrica nazionale, delle ultime settimane nei quartieri Pinciano e Parioli rientrano nelle attività previste dal Protocollo di Intesa con la Regione Lazio e il Comune di Roma, firmato a marzo 2022, per la realizzazione di quattro collegamenti in cavo completamente interrato con una tecnologia avanzata, per un totale di circa 25 km. Le infrastrutture sono finalizzate all'incremento dell'efficienza, della sostenibilità e della sicurezza del sistema elettrico della Capitale.

Fonte www.dire.it



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro.

Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Si è chiuso ieri alla Fiera di Roma l'evento di Campus alle scelte post-diploma

50.000 visitatori al 1° Salone Nazionale dello Studente

Provenienti da tutta Italia e dall'estero, di cui 4.000 in streaming

E altre 15.000 iscrizioni non accettate per le norme di sicurezza

50.000 visitatori da tutta Italia nei tre giorni di svolgimento alla Fiera di Roma, da mercoledì 19 sino ad oggi, venerdì 21 ottobre, di cui 4.000 collegati in streaming al sito www.salone-dellostudente.it. Altri 15.000 iscritti all'evento non hanno potuto partecipare per i limiti imposti dalle norme sulla sicurezza. A tre anni dall'ultima iniziativa organizzata da Campus nella capitale (il Salone dello Studente di Roma del novembre 2019), la ripresa fisica degli eventi di informazione sulle occasioni di studio e lavoro, con la decisione di invitare le scuole secondarie di secondo grado di tutte le 20 regioni italiane, è avvenuta con riscontri e numeri che hanno superato le aspettative degli organizzatori, dando vita nel miglior modo al 1° Salone Nazionale dello Studente. "L'adesione delle ragazze e dei ragazzi, la qualità dei relatori e degli incontri, la ricchezza delle offerte formative sono solo alcuni dei risultati. Il successo maggiore sono stati i tre giorni di una grande festa di liberazione dell'energia giovanile", così Domenico Ioppolo, amministratore delegato di Campus commenta il



primo Salone Nazionale dello Studente. Alla grande manifestazione, appena conclusa alla Fiera di Roma, hanno partecipato coi loro orientatori 147 università, accademie e Its: del Lazio, di tutta Italia e anche internazionali. Insieme, hanno dato vita a 150 fra incontri di orientamento, presentazioni di corsi post-diploma e di percorsi professionali presenti e futuri.



L'evento è stato inaugurato dal ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, che ha commentato: "È ultimo nastro che taglio ma è il più bello di tutti". Con lui, l'assessore a Istruzione e Lavoro del Lazio Claudio Di Bernardino, che ha fatto gli onori di casa: "Realizzato in presenza, il Salone dello Studente ha rappresentato uno stimolo importante per tanti giovani e il simbolo di una nuova ripartenza dopo mesi difficili. Tre giorni di eventi in cui siamo riusciti a coinvolgere studenti, studentesse e insegnanti di università, scuole, accademie e Its del Lazio e da ogni parte d'Italia sulla formazione post diploma e sulle opportunità per l'ingresso nel mondo del lavoro". All'evento hanno partecipato gli assessori regionali all'istruzione: Elena Chiorino (Piemonte), Lucia Fortini (Campania), Sebastiano Leo Puglia, Alessandra Nardini (Toscana), Pietro

Quaresimale (Abruzzo). Al successo, nella location colorata dalla brand identity dell'artista internazionale Lorenzo Marini, hanno contribuito i tantissimi orientatori, counselor, docenti, dirigenti scolastici, professionisti e manager che si sono messi a disposizione per rispondere a tutte le domande dei giovani, da Tiziano Treu, presidente Cnel a Maria Sabrina Sarto, pro-rettore a La Sapienza. Il Salone dello Studente, che si è inaugurato con un ricordo del grande giornalista e divulgatore Piero Angela, ospite di Campus nel 2017, si è chiuso con il concerto della giovanissima street band del Liceo Musicale G.M. Galanti di Campobasso, che ha portato l'allegria del suo jazz, funky, blues tra i visitatori e le università presenti. Asset fondamentale del rapporto scuola-università-lavoro-giovani, il Salone dello Studente proseguirà il suo tour di orientamento in altre grandi città italiane. Le prossime tappe: 9 e 10 novembre a Napoli; 30 novembre/2 dicembre a Bari; 13/14 dicembre a Milano (www.salone-dellostudente.it).

Blue Planet Economy Expoforum 2022

Le aziende del Lazio protagoniste della tre giorni di Fiera Roma dedicata all'economia sostenibile del Mare

Il Lazio è al top per numero di imprese del Sistema mare (15,5%) con Roma che guida la classifica provinciale con quasi 30mila aziende del settore (13%). E con la legge sulla Blue Economy approvata quest'anno dal Consiglio regionale con una dotazione finanziaria di 1,8 milioni di euro, la Regione Lazio rilancia un'ampia strategia per lo sviluppo di un'economia circolare e sostenibile che riguarda non soltanto il litorale, ma l'intero ecosistema acquatico del territorio. "La possibilità per la blue economy di essere centrale nel nostro futuro per ridurre le emissioni di CO2 è evidente, dalla produzione di energia rinnovabile alle possibilità per una produzione alimentare sostenibile fino alle opportunità economiche per le comunità periferiche". Queste le parole del messaggio inaugurale inviato dal Governatore del Lazio Nicola Zingaretti a BLUE PLANET ECONOMY EXPOFORUM 2022, la manifestazione di Fiera Roma e MAR - Marine Activities and Research Association, fino a oggi in corso presso i padiglioni della Fiera della Capitale. "Una sfida - ha proseguito Zingaretti - che la Regione

Lazio ha già avviato, nell'ambito della programmazione europea 2021-2027: realizzeremo, infatti, investimenti considerevoli per potenziare questo importantissimo settore. Come è successo con il Politecnico del mare, che abbiamo inaugurato a Ostia, dimostrando che questo campo può produrre nella nostra regione lavoro e sviluppo per le nuove generazioni. Il sostegno all'economia blu richiede politiche mirate in molteplici ambiti che stiamo sviluppando per orientare una strategia di crescita a lungo termine e dare un contributo di qualità al conseguimento degli obiettivi europei globali per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva". Tra i protagonisti dell'edizione 2022 di Blue Planet Economy Expoforum, le aziende laziali riunite nella collettiva costituita dalla Regione Lazio, per il tramite del soggetto attuatore Lazio Innova, e dalla Camera di Commercio di Roma. Realtà imprenditoriali alle quali è stata offerta un'occasione di networking internazionale, soprattutto con i Paesi del Nord Africa, in linea con il focus geo-economico della manifestazione, ovvero la Regione Euro-Mediterranea e



i paesi costieri del continente africano, per le tradizionali connessioni economico-culturali che intrattengono con il Mediterraneo. Tra le realtà più interessanti presenti in

fiera: MIEEG, una startup innovativa che sta sviluppando un micro-generatore di energia elettrica alimentato da propellenti verdi quali idrogeno o metano, più effi-

ciente delle normali batterie al litio e delle fuel cell in termini di peso, dimensioni e potenza prodotta; Vira Soluzioni, azienda con sede operativa a Sabaudia, che progetta e pro-

duce ogni tipo di barriera galleggiante anti inquinamento, strumenti appositamente realizzati per contenere e delimitare spargimenti di petrolio, inquinanti oleosi, idrocarburi, detriti solidi, schiume organiche o artificiali; Se.Te.L., azienda leader nella realizzazione di impianti per acquacoltura off-shore chiavi in mano, specializzata nello sviluppo di soluzioni tecnologiche particolarmente attente all'eco-sostenibilità; Ittinet, startup biotech che ha sviluppato l'alternativa sostenibile al mangime per l'acquacoltura, producendo mangimi ad alta efficienza nutritiva attraverso il trattamento microbiologico di nuovi ingredienti inclusi insetti, microalghe e sottoprodotti agricoli, in linea con i principi di economia circolare.

Labaro, mercoledì 26 riapre la biblioteca Galline Bianche

"Riapre al pubblico la biblioteca Galline Bianche di Labaro dopo che lo scorso febbraio aveva chiuso per lavori di ristrutturazione. L'inaugurazione di mercoledì 26, alla presenza della Direttrice dell'Istituzione Biblioteche di Roma Capitale, Mariarosaria Senofonte, che ringraziamo per il prezioso supporto - e con la partecipazione delle scuole di quartiere e il contributo musicale dell'Associazione culturale "Fuori dal Gra - ha un doppio valore: restituire al quartiere di Labaro

e all'intera Comunità di Roma Nord un luogo di condivisione e aggregazione e allo stesso tempo riattivare una rete culturale e formativa più ampia, che coinvolga insieme scuole, associazioni di volontariato e culturali, comitati di quartiere e cittadini. La nuova biblioteca di Labaro riqualificata negli ambienti, dotata anche di un nuovo impianto di illuminazione, con una sezione dedicata alle novità editoriali e uno spazio per bambini e ragazzi, ritorna ad essere di nuovo al centro



della vita del quartiere, un passo in più per la valorizzazione delle periferie del nostro territorio e il potenziamento di presidi sociali ed educativi aperti a tutti." Così in una nota il Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati e l'Assessora alla Scuola e alla Cultura, Tatiana Marchisio.

Interrogazione dei consiglieri d'opposizione Orsomando, Ramazzotti, Moscherini, Bucchi e Vecchiotti "Il Sindaco faccia immediatamente chiarezza sulla manifestazione estiva Aspettando il Boom"

Nel prossimo Consiglio Comunale del 25 ottobre 2022 andrà discussa una interrogazione presentata dai Consiglieri di opposizione Orsomando, Ramazzotti, Moscherini, Bucchi e Vecchiotti, riguardo la manifestazione estiva denominata "Aspettando il Boom", svoltasi presso il Lungomare dei Navigatori Etruschi. "L'interrogazione in questione - si legge in una nota divulgata da questo gruppo d'opposizione - prende corpo dopo aver letto la Delibera di Giunta n°68 del 24/06/2022, redatta dalla vecchia Amministrazione Pascucci, con l'assenso favorevole di alcuni Assessori, attualmente presenti anche in questa nuova Giunta, compresa l'attuale Sindaco Maria Elena Gubetti. L'attenzione che abbiamo posto in questo atto, riguarda alcune condizioni sottoposte alla Giunta, che poi ha approvato, dal Servizio 2^a AREA servizi alle persone. Nel corpo della suddetta delibera si evidenzia che la richiedente associazione risulta essere debitrice verso l'Ente come rappresentato da nota prot. nr. 5308 dello scorso 31/01/2022, agli atti d'ufficio e che l'art. 13 che disciplina il regolamento sui contributi, prevede che "la mancata eventuale restituzione di somme previste del presente articolo comportano l'esclusione del soggetto interessato da qualsiasi beneficio economico per il futuro". Altro punto saliente delle condizioni, riguarda il combinato disposto dell'art.1 comma 832 lett b della L.160/2019 e dell'art.33 comma 1 lett b, prevedono esenzioni dall'obbligo del canone per l'occupazione del suolo pubblico e della pub-



blicità solo per le attività che hanno fini non economici e che invece la richiamata richiesta, come anche l'allegato che l'accompagna, prevedono espressamente una serie di iniziative con finalità commerciali. Inoltre il Regolamento sui contributi (art 18) disciplina il patrocinio come segue: "L'assegnazione di contribu-

to di tipo economico esclude ogni altra forma di concessione e/o agevolazione", invece nella nota dell'associazione sono richieste sia l'esenzione del canone, sia un contributo. Per questo abbiamo posto una serie di interrogativi cercando di capire il perché si è voluto deliberare seppur con tutte le condizioni elencate nella

Delibera di Giunta nr. 68 del 24/06/2022 e perché si è voluto insistere nonostante l'inadempienza dell'associazione, che sembrerebbe ancora non aver corrisposto la somma per cui è debitrice nei confronti dell'Ente. Inoltre vogliamo vederci chiaro, se l'associazione nonostante l'art 13 del regolamento dei contributi che prevede l'esclusione di benefici economici a favore di chi non ha corrisposto i pagamenti compresi nel succitato articolo di regolamento, abbia comunque ricevuto contributi o benefici e con quale atto. Infine abbiamo voluto sottoporre all'amministrazione se è a conoscenza del numero dei chioschi installati e del pagamento di ogni singola attività commerciale per il periodo di esercizio. Speriamo che l'Amministrazione Comunale con in testa il Sindaco Gubetti, facciano immediatamente chiarezza su questa incresciosa quanto imbarazzante vicenda".

Mare, fratino e riflessioni...

Qualche giorno fa, con il mare agitato, la spiaggia era particolarmente bella da vedere. Per uno come me che, con una scusa od un'altra, si reca quotidianamente da queste parti, avvicinarsi alla battaglia è un gesto quasi naturale che predispone l'animo alla riflessione ed il corpo a fare il pieno di iodio puro. Ebbi i natali in riva al mar Tirreno, sulla Costa Amalfitana, e la consuetudine ad uscire di casa per ritrovarsi in faccia al Mare percorrendo limitati passi, mi porta a percorrere quei poco più di duecento metri, di distanza dalla spiaggia, pur di potermi rilassare al sole e godermi la lettura dei giornali. Finita la quale, vento o non vento, scendo dalla vettura e mi avvicino alla riva per il consueto saluto al mio amico Mare. Il brontolio costante mi suggerisce ad



essere cauto, di non avvicinarmi troppo e di tenermi a distanza di sicurezza anche se il godimento estremo lo si prova quando, a piedi nudi, riesci a percepire la freschezza dell'onda che si distende sul bagnasciuga e, nel viaggio di ritorno, ti mette addosso quel brivido che sembra volerti trascinare con sé. Fu tra i copiosi rifiuti trasportati dalle onde generose che li vidi. Erano in due, forse una coppia "di fatto" che, allontanatosi dal nido situato nei paraggi cercava cibo in mezzo alla sabbia bagnata, alle canne ed alla copiosa vegetazione portata a riva dal mare agitato. Immobile e sorpreso non osai nemmeno scattare una foto con il cellulare; incredulo sul fatto che mi trovavo a due passi da due splendidi esemplari di FRATINO, padrone indiscusso della vicina Palude di Torre Flavia. "Loro", concentrati sul cibo, con aria raffinata ed elegante, su due zampe alte e filiformi, bellamente ignorandomi, continuavano a becchettare nel limo (ecco il nome della specie "Limicola") mostrandomi il piccolo corpo sormontato da una testolina munita di becco puntuto e nero; il tutto adornato da una misteriosa "mascherina" scura (caratteristica del maschio) che gli conferisce un che di aristocratico e distaccato. E' ovvio che, ripensando a questo felice incontro, il mio pensiero sia corso alla polemica estiva di coloro che pur di difendere, in modo sacrosanto, l'ambiente si siano scagliati contro l'evento musicale di Lorenzo Cherubini detto Jovanotti. Fuori dai denti: il fracasso, i volumi altissimi dei suoni, l'invasione di umanità poco attenta, il poco rispetto per la Natura avrebbero compromesso per sempre la permanenza dalle nostre parti del Nobile volatile. Invece no Amici ambientalisti e non. Il FRATINO c'è, vive insieme a Noi Tutti e, come già ebbi a dire qualche mese fa, probabilmente ama La Musica...

Alfonso Capone

Ardita: "L'amministrazione doveva pensarci prima, ci hanno dormito sopra a danno della collettività"

Tribuna del Galli chiusa anche per le giovanili. Genitori in rivolta

La tribuna Alessandro Cordelli, inaugurata un mese fa, rimarrà chiusa ancora non si sa quanto. Manca il permesso per il pubblico spettacolo, che non investirà unicamente le gare di Eccellenza, ma anche quelle del settore giovanile. Il che vuol dire che i genitori non potranno assistere alle gare dei loro figli. "Non mi meraviglio - ha detto Giovanni Ardita di Fratelli d'Italia - se lo stadio Galli è in queste condizioni, sprovvisto della documentazione necessaria per l'agibilità ai tifosi. E' la punta dell'iceberg, una goccia nel vaso. Negli anni le varie amministrazioni che si sono succedute, hanno spinto alla deriva l'impianto. Poteva essere il gioiello



del comprensorio, è divenuto il campo di nessuno. Dovevano pensarci prima, anziché dire che sono i più bravi e i più belli. Non mi risulta che da parte dell'amministrazione siano stati fatti investimenti per valorizzarlo, men che meno sono stati ricevuti fondi per la sistemazione delle tribune. Ci sono città che pagherebbero oro per avere un impianto del genere, mentre a Cerveteri sono stati capaci di sotterrare quanto di buono era stato fatto negli anni ottanta, quando il campo sportivo era sede di ritiro e amichevoli di Roma e Lazio". Intanto iniziano a concretizzarsi le proteste dei genitori, vogliono chiarezza sulle condizioni dello stadio Galli.

CAVALLINO MATTO

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook
Instagram
cavallinomattocerveteri

Smiley World

**PER COMPLEANNI
CERIMONIE
E OCCASIONI
SPECIALI**

Tel: 320 5675056 - 347 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com

Il Delegato al Patrimonio Archeologico torna a mettere in luce i tesori della città

L'Alsium dei Rasenna nel territorio dell'odierna Ladispoli

di Arnaldo Gioacchini*

Alsium (dal greco Als - sale, fra l'altro il sale per i Greci antichi era beneaugurante - ndr) era il porto più antico dell'etrusca Caisra (Caere in antico romano, Agylla in greco antico) facente parte della sua triade portuale che, oltre al succitato Alsium, comprendeva anche Pyrgi (sotto l'attuale castello di Santa Severa) e Punicum (sotto l'attuale porto di Santa Marinella). Etruschi è un eponimo "appiccicato" al popolo dei Rasenna, che così si citavano, oltre che come Rasna, ma mai come Etruschi, un termine, questo, nato da quando gli antichi romani si impadronirono anche del "cuore" della Tuscia (Toscana ed Umbria in particolare) dopo la dominazione dei Rasenna. Tuscia che poi, con l'andar del tempo e la volgarizzazione linguistica, divenne l'Etruria da cui il termine Etruschi. Alsium fu sicuramente il porto più antico di Caisra (che all'apice della sua potenza, siamo nel sesto secolo avanti Cristo, contava, è stato calcolato, addirittura oltre 20.000 abitanti) perché, è quasi certo, fu fondato dal mitico popolo degli antichi navigatori Pelasgi (dal latino pelagus - mare) quando navigando nel Tirreno decisero che l'optimum, ben protetto e la sua posizione geografica per un loro

approdo certo, fosse il luogo ora sottostante l'attuale castello Odescalchi in quel di Ladispoli. Un porto, quello di Alsium il quale, come tutti i porti che si rispettano, vide sviluppare, tutto intorno, (anche in considerazione della grande esperienza, in proposito, dei Pelasgi) le infrastrutture ad esso pertinenti ivi compreso un funzionale borgo nel quale abitavano ed operavano tutte quelle persone ad esso legate, ciò pure in epoca ante Rasenna di Caisra (l'attuale Cerveteri) la quale, quando si impadronì di esso, trovandolo già pienamente ben operativo, non fece altro che implementarlo ulteriormente creando una vera e propria civitas dotandola, ovviamente, anche di un suo cimitero posto nell'entroterra alle sue spalle, parliamo, in questo caso, della necropoli di Monteroni, così come venne poi chiamata quella ampia porzione di territorio rientrante, a pieno titolo, in epoca moderna, nei 25 chilometri quadrati del comune di Ladispoli. Caisra fu molto potente e ricca proprio in virtù dei suddetti tre porti che gli consentirono un andare e venire continuo di navi provenienti sia dal Tirreno ma anche da tutto il Mediterraneo. I Rasenna furono sempre un popolo autoctono (quindi locale anche se sempre pronti ad ospitare ed operare commercialmente con

popolazioni estere come ad esempio avveniva a Pyrgi ove abitava una numerosa colonia punica - ndr) che con un valido sinecismo (l'unione di più villaggi in ambiti più grandi sia per motivi di difesa ma anche per un maggior sviluppo commerciale - ndr). Insomma dopo l'Età del Bronzo e la successiva Età del Ferro, durante le quali man mano l'uomo si lasciò alle spalle il periodo preistorico evolvendo, magistralmente, tutte le sue attività dell'epoca, si entrò nel periodo villanoviano (termine proveniente dalla località di Villanova in Emilia ove furono rivenute 193 tombe delle quali 179 ad incinerazione - con i corpi bruciati i cui resti venivano messi in vasi biconici e 14 ad inumazione - ndr) e siamo nell'XI secolo prima di Cristo, secolo nel quale gli stessi Rasenna fanno ascendere il loro incipit. Tornando alla presenza dei Rasenna di Caisra ad Alsium, rientrando a pieno nell'attuale territorio di Ladispoli, va detto che ciò è stato ampiamente testimoniato dalla relativa necropoli di Monteroni con tutte le sue tombe a tumulo, come era molto in uso fra i

Rasenna. Va detto che di questa necropoli furono effettuati degli scavi archeologici una sola volta e ciò avvenne nel 1839 grazie a Teresa Caetani duchessa di Sermoneta. Purtroppo, ai nostri giorni, della succitata necropoli di Alsium, risalente nel suo inizio al VII secolo a.C., rimangono solo due testimonianze: Una grande tomba a tumulo (fra le più grandi in assoluto insieme a quella di Campo della Fiera alla Banditaccia - Sito UNESCO - di Cerveteri - ndr) ed un'altra, sempre a tumulo, ma parzialmente distrutta, con tutto ciò avvenuto "grazie" all'intensiva cava di tufo sviluppatasi in loco (gli stessi tumuli sono in tufo) e all'egualmente intensiva agricoltura che ha spianato ove, dal punto di vista agricolo, era, necessariamente, da

spianare. Comunque, come è dato a vedere, pure in epoca "etrusca", il territorio dell'attuale Ladispoli fu storicamente abitato e ben frequentato nel porto di Alsium e dintorni, per almeno 500 anni, dai Rasenna di Caisra (Cerveteri) fino all'importante arrivo degli antichi romani con la loro, molto marcata e molto estesa, presenza durata, anche in questo caso, alcuni secoli.

**Delegato alla Valorizzazione del Patrimonio Storico e Archeologico di Ladispoli
Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale

Appuntamento il 26 ottobre a partire dalle 9.30 con "L'isola del Tesoro"

La Palude di Torre Flavia apre le porte agli studenti

La Palude di Torre Flavia apre ancora una volta le sue porte agli studenti. L'appuntamento è con l'isola del tesoro il programma di "Educazione alla sostenibilità". Si parte il 26 ottobre dalle 9.30 alle 12. Nella giornata di inaugurazione ci si focalizzerà sulla piantumazione delle talee di tamerice che sarà uno spunto per riflessioni sull'eccesso di Co2 e il ruolo degli alberi nell'ecosistema. Visita anche allo stagno delle gambusie per ragionare sull'intervento del-

l'uovo nell'ecosistema con effetti positivi, ovvero le gambusie introdotte in quanto divorano grandi quantità di larve di zanzare e il gambero della Louisiana introdotto con finalità economiche peraltro mal valutate, che si rivela invece un predatore incontrollato. E durante il "tour" all'oasi protetta sarà anche caccia al rifiuto per approcciare al problema "marine litter" e più in generale sulla corretta gestione dei rifiuti. Maniche rimboccate per la realizzazione di recinzioni nelle



aree sensibili. Gli alunni, infatti, collaboreranno in prima persona a questa attività per affermare il principio della "strategia dei piccoli gesti" secondo la quale ognuno deve

contribuire in funzione delle sue possibilità a porre in essere azioni virtuose poiché i piccoli gesti sommati insieme fanno grandi differenze.

Caffetteria Doria

Facebook

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

postepay

ricariche carte prepagate con iban italiano

Sisal servizi

INPS

pagamenti contributi inps

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

Attacco all'Amministrazione Grando della Sinistra Italiana di Ladispoli

“Le Elezioni Regionali tornano a scaldare l'ambiente politico”

Torniamo a scaldare i motori! Sembrava arrivato il momento che la corsa elettorale avesse trovato un momento di tregua da utilizzare per un'attività politico-programmatica e di presa in carico dei problemi quotidiani del territorio, ma la futura sfida elettorale per la Regione Lazio è tornata ad essere l'unico obiettivo e interesse di tutta la classe politica ladispolana. Accantonati per un momento, ma non abbandonati, i progetti di parcheggio faraonici, si palesano invece palestre, giostrine, per non parlare di luminarie e vari addobbi che allietano il prossimo Natale (di alcuni), da sistemare con l'aiuto "gratuito" dei fedelissimi ed è così che l'atmosfera comincia a farsi calda già con la discussione nelle prossime ore del PUA, il piano di utilizzazione degli arenili, ovvero la "difficile" spartizione delle nostre spiagge: favorirà le famiglie di Ladispoli o quelle di Cerveteri? Chissà! Nonostante le favole propagandistiche elettorali e le discese in campo da valle e da

mare, i nodi si stringono al pettine in nome di una società di vassalli e valvassori e servi della gleba. Che ci sia un progetto "comune" ma politicamente diverso (e al tempo stesso pericoloso per la fragilità ambientale dell'area), è ormai cosa risaputa: una colata di cemento (un po' più green o un po' meno green a seconda della fazione) è la previsione più realistica per i prossimi progetti. Lo sblocco dei fondi per la ricostruzione di Torre Flavia e il ripascimento delle coste, un'occasione unica per metterci mano. Alle scaramucce in consiglio comunale, dove riscontriamo la solita difficoltà organizzativa della maggioranza e le controbattute di un'opposizione che ci ricorda i dialoghi di John Osborne, è seguito un grande silenzio - quasi non avessero nulla da dirci in queste settimane - fino alla sbottata del sindaco, in replica a una delle tante letterine pubblicate dai cittadini. Eppure in questi mesi, di argomenti importanti, Sinistra Italiana ne ha

trattati, riguardo la città. Tutte domande e critiche rimaste senza risposta: la partita ladispolana si gioca in due, tutti gli altri ne sono esclusi. E quella letterina anonima per il sindaco, pubblicata ieri, ha causato, come d'incanto, una di Lui risposta piccata. Già nel pomeriggio, fidi delegati anticipavano la risposta del sindaco in salsa post-crepuscolare de "le piccole cose di pessimo gusto": baggiate, stupidaggini, scritte da "anonimi cittadini", con la velata speranza di poter negare in futuro persino il diritto di parola agli stessi cittadini. Opera già avviata da questa amministrazione con l'epurazione "social" di chi si lamenta dell'operato, o che ne discredita l'immagine. Un'immagine che deve rimanere pura almeno tra i fedelissimi. La volontà di mantenere "pura" l'immagine del proprio "Capo" che rimanda all'etologia animale della difesa del "Capo branco", la riscontriamo, con tutte le opacità del caso, anche in un certo settore dell'opposizione, fedele ad altri

"leader"; in entrambi i casi, mettendo in dubbio la capacità di rappresentanza di tutti i cittadini. Immagine che si muove difficilmente in bilico, spostando alcuni soggetti da un partito ad un altro, nella speranza di favorire un futuro candidato piuttosto che un altro. Se qualcuno avesse nostalgia della Prima Repubblica, a Ladispoli la troverà ancora viva e vegeta! Sembra quasi ci sia un "codice" a cui sentirsi obbligati a rispondere...magari con letterine anonime. Un progetto di propaganda che vogliamo sottolineare e che probabilmente porterà già dalla prossima settimana a qualche notizia "sensazionale": una partecipazione ad un bando milionario (dopo essere stati scartati da altre partecipazioni per meri errori). Ma cosa ci riserva il futuro ladispolano? Forse ancora la storia infinita dell'ospedale? Un nuovo parco da dare in concessione? Purtroppo siamo costretti ad assistere all'ennesima sceneggiata mentre riscontriamo ben altri problemi dei cittadini,



stretti dalla morsa del depauperamento economico e del menefreghismo di chi dovrebbe tutelarli. I giovani, dimenticati e presi in giro da questa amministrazione, sono solo un tema su cui scontrarsi per celare altro. Sinistra Italiana, Ladispoli-Cerveteri

tutta questa melma, riesce a starne lontana: siamo sul territorio ma non abbiamo interessi personali da tutelare, porteremo invece avanti le vere battaglie sociali, necessarie oggi più che mai.

“Pua, l'Amministrazione porta in Commissione dei documenti sbagliati. Così è tutto da rifare”

Si è svolta una commissione consiliare sul PUA (piano utilizzo degli arenili) propedeutica al consiglio comunale di martedì 25 ottobre, per scoprire solo alla fine che è tutta da rifare. La causa è un errore grossolano dell'amministrazione comunale che ha recapitato ai consiglieri comunali documenti non aggiornati del piano in discussione. Se ne è accorto il nostro capogruppo Gianfranco Marcucci che ha sollevato il problema ed il relatore di maggioranza Perretta non ha potuto che prenderne atto. A questo

punto il consigliere di Ladispoli Attiva - insieme agli altri componenti dell'opposizione - ha chiesto di far mettere a verbale il rinvio del consiglio comunale di martedì prossimo in modo che tutti i membri della commissione abbiano il tempo tecnico di rileggere i documenti - questa volta aggiornati - e di discuterli in una nuova riunione di commissione, a questo punto da riconvocare. Ancora una volta, dopo il ricorso perso al TAR qualche giorno fa sulla concessione degli spazi della Grottaccia, la maggioranza al

governo della città dimostra tutta la sua superficialità ed incompetenza nella redazione degli atti amministrativi. Come Ladispoli Attiva avevamo promesso ai nostri elettori e a tutti i cittadini, subito dopo la campagna elettorale, che avremmo svolto con disciplina e scrupolo il nostro lavoro di controllo dell'azione amministrativa. Gli ultimi fatti confermano che ce ne era grande bisogno. Continueremo a rispettare il nostro impegno senza mai abbassare la guardia durante tutto il resto della consiliatura.



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Il grido d'allarme del presidente della Confcommercio Litorale Lazio nord Commercio e caro bolletta, situazione drammatica *La proposta di Luciani: "Stiamo trattando con un fornitore di energia rinnovabile"*

Il commercio cittadino è in forte crisi, tra caro bolletta e prezzi dei materiali in continuo rialzo la situazione è drammatica. A lanciare l'allarme è il presidente Confcommercio Litorale Lazio nord Graziano Luciani che interviene su quanto il settore è costretto a vivere, soprattutto in questi ultimi mesi. "Ci sono persone disperate – ha detto Luciani – e alcuni negozi hanno già chiuso, parliamo di botteghe alimentari o pubblici esercizi come bar o ristoranti. Tanti stanno pensando di licenziare i dipendenti per pagare l'energia elettrica, perché la corrente va pagata, met-

tendosi a lavorare da soli: fin dove arrivano. Ho visto bollette passare da 5mila a 26mila euro o da 15mila a 126mila, a livello locale, quindi il problema è evidente. È una catena, perché poi non si paga l'F24, sale la disoccupazione e diminuiscono ulteriormente i soldi spesi, l'economia è circolare. È sempre drammatico veder chiudere un'attività perché se qualcuno arriva a mollare vuol dire che le ha davvero provate tutte". Un tema affrontato già nelle scorse settimane con stangate e salassi per commercianti e cittadini, un caro energia che fa paura e Confcommercio, come il resto



d'Italia, è in attesa della formazione del nuovo Governo per capire "se ci saranno – ha

continuato il presidente del Litorale Lazio nord Luciani – degli aiuti. Si sta pensando

anche ad altre soluzioni, si parla di chiudere gli esercizi per qualche ora, magari un'ora prima e iniziare un'ora dopo, ma deve essere un'iniziativa messa in pratica da tutti a livello nazionale". Ma da Luciani arriva una buona notizia: "Come Confcommercio Litorale Lazio nord stiamo trattando con un fornitore di energia alternativa che ci ha fatto un buon prezzo. Abbiamo fatto conteggio di tutti kw consumati dai nostri associati compresi i grandi supermercati e dovrebbe essere un'ottima iniziativa in grado di far risparmiare in un momento catastrofico come

questo, momento che ricordo arriva subito dopo due anni di pandemia che avevano già messo parecchio in crisi il settore del Commercio. A giorni avremo novità". Luciani conclude con un suggerimento: "Come città dobbiamo mettere a sistema il turismo e l'opportunità fornita dal grande flusso di crocieristi. Intanto bisogna comprendere che in questo periodo sarebbe importante rimanere aperti a pranzo visto che i turisti sono soliti risalire sulle navi per le 18 circa. Bisogna fare un piccolo sforzo in più e sfruttare al meglio questi mesi".

"Mega biodigestore, la vicenda sta assumendo toni paradossali"

Riceviamo e pubblichiamo: "La vicenda del mega biodigestore che la società Ambyenta Lazio vorrebbe arrogantemente realizzare a Civitavecchia sta assumendo toni paradossali. Un impianto non previsto dalla pianificazione regionale e comunale, estraneo alle necessità del territorio, che ha visto la contrarietà dell'intera comunità, delle istituzioni locali e delle forze politiche ma il cui procedimento, nonostante ciò, sta comunque andando avanti. Di fatto un impianto non necessario imposto all'intero territorio dalle volontà speculative di un privato qualsiasi, grazie all'ignavia della Regione Lazio che, abdicando al proprio ruolo di direzione politica e di programmazione e pianificazione della gestione dei rifiuti ambientalmente compatibile, ha delegato alla burocrazia degli uffici il compito di completare l'iter con un procedimento tecnico del tutto anomalo che la sollevi dalla responsabilità politica di rilasciare l'autorizzazione all'esercizio dell'ennesimo mega impianto inquinante contro la volontà della popolazione. Ed infatti è di pochi giorni fa la anomala e immotivata (visto che era già stata emessa in sede di conferenza dei servizi) pubblicazione da parte della Regione Lazio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per il mega biodigestore di



Ambyenta Lazio. Intendiamo ribadire ancora una volta il nostro NO. Lo diciamo ad Ambyenta Lazio in primis e alla Regione Lazio, che, peraltro, lo sa perché glielo abbiamo già detto in diverse sedi e con diverse modalità. Non vogliamo sul nostro territorio aziende che vengono a fare profitto a discapito del bene pubblico. Il nostro NO è ben motivato, e origina non solo dalla consapevolezza che non sia accettabile realizzare impianti altamente inquinanti in un territorio quale il nostro già fortemente gravato ambientalmente, ma anche, e soprattutto, perché a fronte di circa 7.000 tonn. di rifiuti organici prodotti dal comprensorio, non abbiamo bisogno

alcuno di un biodigestore che tratti 120.000 tonn. I rifiuti da trattare arriveranno principalmente dall'area metropolitana di Roma Capitale e dal Lazio, con tutto quello che significa in termini di inquinamento da traffico (parliamo di circa quaranta camion giornalieri). Inquinamento che si andrà a sommare alle emissioni di gas metano che andranno ad aggravare il nostro già precario equilibrio ambientale, al 40% di ceneri speciali che dovranno comunque essere smaltite in discarica, e dulcis in fondo, ma non meno impattante, l'aria maleodorante che si propagherebbe per tutta l'area circostante, zona Industriale e quartiere di Aurelia. Sono

anni che diciamo che c'è l'alternativa. Basterebbe copiare quello che in tanti altri Comuni come, a titolo esemplificativo, quello di Tivoli, paragonabile per densità abitativa più o meno a quello di Civitavecchia, dove sono stati messe in opera compostiere di quartiere gestite direttamente dai cittadini e impianti aerobici di piccola taglia a biocelle e a tenuta stagna, praticamente degli scarrabili, che producono compost realmente di qualità. Pratica, quella del compostaggio aerobico che ha consentito ai cittadini in questione di usufruire anche di uno sconto del 30% sulla TARI. Non accettiamo nessuna riduzione della taglia dell'impianto anaerobico, non vogliamo nessuno che venga a fare affari sul nostro territorio, c'è l'alternativa, sappiamo come si fa, basterebbe copiare. Invitiamo tutti, anche il Sindaco di Civitavecchia, ad andare sul sito del Comune di Tivoli e verificare direttamente. Chiediamo invece alla Regione Lazio, nella persona del Presidente Zingaretti e della sua maggioranza, di assumersi la responsabilità di pretendere il rispetto della programmazione approvata e sottrarre il nostro territorio alle volontà speculative di Ambyenta Lazio. NO al mega biodigestore." Nota a firma di Civitavecchia Bene Comune.

PD: "Commercio, con il nuovo Regolamento l'Amministrazione mostra la sua incapacità"

"Ancora una volta l'Amministrazione Comunale, per altro su una questione importante come le attività commerciali, mostra la sua incapacità ad essere attenta alla necessità che le scelte più importanti godano del massimo di condivisione. L'associazionismo nella discussione per deliberare un Regolamento, che sovrintenda al Commercio cittadino, non è stato minimamente coinvolto. Ancora una volta vengono compiute scelte nella più assoluta solitudine. Sono ormai numerose le questioni che richiederebbero ascolto e coinvolgimento e che vengono trattate, sempre più spesso, al di fuori di ogni socializzazione, anche escludendo dai confronti quelle parti sociali che sono deputate a rappresentare specifici interessi. Il Consiglio Comunale ha approvato, con un voto di maggioranza, il Regolamento del Commercio. Il gruppo consiliare del PD, pur avendo dato il proprio contributo al perfezionamento dei singoli articoli nelle sedute della commissione commercio, ha votato contro la delibera, a causa di indirizzi politici che non potevano essere condivisi, quali ad esempio: 1) lo spostamento del mercato di via Nenni viene citato ma non vengono definiti tempi e modalità, con il rischio di privare la zona est della città di un servizio e di un

punto di aggregazione per importanti attività economiche che, con cadenza settimanale, contribuisce a vivacizzare, tra le altre cose, la vita sociale di quella zona periferica; 2) il destino di piazza XXIV Maggio non rispecchia la nostra visione di uno spazio dedicato allo street food, che potrebbe rilanciare il mercato, richiamando un transito di turisti, con potenzialità enormi; 3) non si fa chiarezza sui limiti di ricettività degli spazi e alcune indicazioni contenute nel Regolamento fanno presagire possibili contrasti tra gli operatori di piazza Regina Margherita, che rischiano di svolgere il proprio lavoro nel più totale disordine. Da ultimo, ma non meno importante, il mancato impegno ad una immediata risoluzione dei problemi igienico sanitari con l'indifferibile obbligo di provvedere alla installazione di toilette automatizzate o di un decente analogo servizio che restituisca decenza ad un mercato cittadino che dovrebbe essere di richiamo anche per chi transita occasionalmente dalla nostra città. Vogliamo concludere, con la sollecitazione, che non ci stanchiamo di ripetere, a coinvolgere le parti sociali e produttive della nostra città, al fine di un miglior governo della cosa pubblica". Nota a firma del Gruppo Consiliare e il PD di Civitavecchia.

Zozzone beccato in flagrante mentre abbandonava rifiuti Sanzionato dalla Polizia Locale

È stato colto in flagrante mentre abbandonava rifiuti ai lati della strada. Per questo un cittadino è finito nei guai, individuato e identificato da una pattuglia di agenti della Polizia locale, in servizio senza insegne proprio per scongiurare fenomeni di scarico abusivo. Il fatto è avvenuto in una strada della Zona industriale, area purtroppo spesso interessata da simili episodi. Fermato, al cittadino è stato elevato un verbale con una contravvenzione di circa 600 euro. Il Sindaco Ernesto Tedesco e il Vicesindaco Manuel Magliani, che hanno sollecitato servizi in borghese al comandante Ivano Berti per contrastare l'odioso fenomeno dell'abbandono



di rifiuti, si sono complimentati con il corpo e ricordano che, oltre a tali servizi, restano in piedi anche altre misure, tra cui le foto trappole, che hanno già permesso l'individuazione di altri trasgressori.

Influenza 2022-2023 in età pediatrica: cosa ci aspettiamo e come preven

Ogni stagione invernale colpisce fino al 30% dei bambini

Per la mancanza di precedenti esperienze immunologiche, l'elevata frequenza in comunità e il conseguente rischio di contagio e, nei più giovani, la relativa immaturità del sistema immunitario, i bambini sono tra i soggetti a maggior rischio di infezione e malattia da virus influenzali. L'influenza colpisce ogni stagione invernale fino al 30% dei soggetti di età pediatrica.

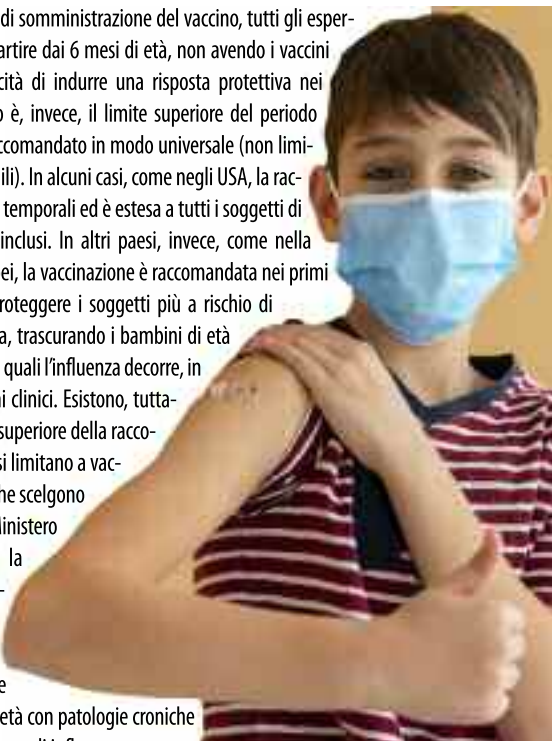
Pur decorrendo in modo lieve e autolimitante nella maggioranza dei casi, può evolvere negativamente in numero non trascurabile di bambini che richiedono ricovero ospedaliero, possibile degenza in terapia intensiva e che, sia pure raramente, possono andare incontro a morte. L'elevata numerosità dei casi sintomatici con manifestazioni lievi e il rischio di decorso negativo in un numero relativamente cospicuo di pazienti fanno sì che l'influenza del bambino impatti in modo molto significativo non solo sui piccoli malati ma anche sulle loro famiglie e l'intero sistema sanitario. Tutto ciò giustifica di per sé ogni tentativo di prevenzione di questa malattia in età pediatrica e l'ampio uso della vaccinazione con uno qualsiasi dei vaccini registrati per l'uso pediatrico.

Perché vaccinare i bambini contro l'influenza

Oltre che per l'impatto medico e socio-economico della malattia, la necessità di una vaccinazione pediatrica contro l'influenza è ulteriormente avvalorata dalla evidenza che i bambini eliminano il virus in quantità e per tempi superiori a quelli degli adulti cosicché l'influenza pediatrica rappresenta uno dei fattori principali della diffusione dei virus nella popolazione generale, con aumentato rischio di infezione nella popolazione fragile di ogni età e negli anziani, di per sé a rischio di forme infettive gravi. Da qui il ruolo medico e sociale della vaccinazione antinfluenzale del bambino e l'inseri-

RACCOMANDAZIONI DELLE AUTORITÀ SANITARIE SULLA VACCINAZIONE INFLUENZALE

Per quanto riguarda l'epoca di somministrazione del vaccino, tutti gli esperti, indicano di vaccinare a partire dai 6 mesi di età, non avendo i vaccini disponibili sufficiente capacità di indurre una risposta protettiva nei bambini più piccoli. Diverso è, invece, il limite superiore del periodo entro il quale il vaccino è raccomandato in modo universale (non limitato cioè ai soli bambini fragili). In alcuni casi, come negli USA, la raccomandazione non ha limiti temporali ed è estesa a tutti i soggetti di età pediatrica, adolescenti inclusi. In altri paesi, invece, come nella maggioranza di quelli Europei, la vaccinazione è raccomandata nei primi anni di vita, in modo da proteggere i soggetti più a rischio di influenza grave e complicata, trascurando i bambini di età scolare e gli adolescenti per i quali l'influenza decorre, in genere, con minori problemi clinici. Esistono, tuttavia, differenze circa il limite superiore della raccomandazione, con paesi che si limitano a vaccinare fino a 3 anni ed altri che scelgono valori superiori. In Italia, il Ministero della Salute raccomanda la somministrazione del vaccino antinfluenzale a tutti i bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni, oltre che nei pazienti di qualsiasi età con patologie croniche a rischio di complicanze in corso di influenza.



mento di questa forma preventiva nei calendari vaccinali della massima parte dei paesi con elevato standard di assistenza sanitaria, sia pure con differenze per quanto riguarda i limiti di età dei soggetti da vaccinare. La logica della raccomandazione a vaccinare i bambini contro l'influenza poggia su una enorme serie di studi clinici randomizzati e controllati che dimostrano come la vaccinazione sia estremamente efficace nel ridurre l'incidenza della malattia, con livelli di riduzione del rischio di forme gravi da ospedalizzare che possono arrivare anche all'80%, sia pure con variazioni, anche significative, in funzione delle caratteristiche del paziente immunizzato, del vaccino utilizzato e della corrispondenza tra virus contenuti nel vaccino e virus circolanti.

Cosa ci si aspetta per la prossima stagione influenzale



Ciò che era stato previsto per la stagione influenzale 2021-2022, è ora atteso per la prossima stagione influenzale, quella 2022-2023. Le misure di protezione sono state pressoché totalmente abolite e, quindi ci

si aspetta una circolazione totalmente non limitata dei virus. Inoltre, la numerosità delle persone suscettibili all'infezione da virus influenzali è ancora più elevata che nell'anno precedente. Dopo 2 anni di scarsa circolazione virale gli adulti non vaccinati hanno avuto ben poche possibilità di mantenere una sufficiente misura immunologica di protezione essendo ulteriormente ridotta l'immunità dovuta a precedenti infezioni e non essendovi stato nessun richiamo naturale da avvenuta infezione. Inoltre, è aumentata la platea dei piccoli suscettibili, essendosi aggiunti tutti i nati del 2021. Infine, a rendere più probabile la possibilità di un numero molto elevato di casi di influenza sta il fatto che quest'anno è prevista la circolazione di virus influenzale diversi da quelli che erano presenti negli anni precedenti. Ciò rende assai meno efficace la protezione indotta dai vaccini utilizzati in quei periodi, con aumento, quindi, del rischio di infezione anche nei soggetti, bambini compresi, che fossero stati vaccinati. Si presume, infatti, che gli stitipi virali A(H3N2) e B Victoria presentino significative differenze strutturali, cosa che ha portato a modificare rispetto all'anno passato la composizione del vaccino influenzale attualmente raccomandato. La presenza di una più ampia platea di popolazione suscettibile all'influenza fa anche prevedere che la stagione influenzale possa essere fortemente anticipata. Avvisaglie in questo senso sono già ben evidenti nella segnalazione di

casi di influenza già a partire da giugno, con diverse diagnosi nel periodo estivo. I casi pediatrici diagnostica al Bambino Gesù tra giugno e settembre sembrano confermare questo problema.



la Voce televisione



You Tube



seguici su



la Voce tv

la Voce
NEWS

a:
a

CONCLUSIONI

tendo da questi presupposti appare chiaro che la vaccinazione bambini debba essere fortemente raccomandata ed effettuata secondo le direttive previste dal Ministero della Salute e che la somministrazione dei vaccini debba essere effettuata precocemente rispetto alle classiche stagioni influenzali, a partire dai primi di ottobre. È sperabile che tutti i pediatri vogliano aderire a questa sollecitazione, magari raggiungendo livelli di copertura superiori a quelli mostrati negli anni passati, compreso il primo della pandemia quando il livello di copertura registrato nelle tre classi di età < 2 anni, e 5-8 anni è stato solo del 19,9%, 13,1%, e 9,2%, rispettivamente.

Influenza e pandemia di COVID-19 cosa è successo nel primo inverno pandemico?

Normalmente, la stagione influenzale classica va da novembre a marzo, con il picco in gennaio, sia pure con lievi variazioni temporali di anno in anno. L'entità dell'epidemia stagionale, vale a dire il numero di casi che ogni anno viene diagnosticato, pur restando sempre molto consistente, può variare anche notevolmente in funzione delle caratteristiche di virulenza del/dei virus circolante/i, della percentuale di popolazione vaccinata, della corrispondenza tra il/i virus circolante/i e quelli contenuti nel vaccino e di altre variabili che possono influenzare la circolazione virale. La pandemia di COVID-19 ha radicalmente modificato sia le dimensioni della epidemia stagionale di influenza, sia il periodo della stagione influenzale. Nella stagione invernale 2020-2021, quella corrispondente al primo anno della pandemia, in tutto il mondo è stata osservata una cospicua diminuzione dei casi di influenza, per altro associata ad una notevole contrazione anche della incidenza delle altre forme virali comuni nella stagione fredda. In molti paesi, Italia compresa, l'accesso di pazienti di ogni età, inclusi i bambini più piccoli, agli studi dei medici di territorio e ai pronto soc-



corso ospedalieri per forme respiratorie non COVID-19 è stato il più basso da molti anni, con eguale forte limitazione del numero dei casi gravi da ospedalizzare. Uno studio pediatrico condotto nel nostro paese nel Pronto Soccorso di un ospedale di terzo livello di grandi dimensioni ha dimostrato che nella stagione invernale 2020-2021 in confronto alle due stagioni precedenti si era registrata una

caduta del 79.7% e del 80.7%, rispettivamente, di casi che avevano richiesto assistenza e che nessuno di questi era legato ad una infezione da virus influenzali. Due sono i fattori considerati determinanti per il verificarsi di questo fenomeno. Il primo, e probabilmente il principale, è stato la messa in atto da parte delle autorità sanitarie delle misure di contrasto e di contenimento della diffu-

sione di SARS-CoV-2 per limitare il numero di casi di COVID-19. L'attuazione per un lungo periodo di tempo di un lockdown generalizzato, l'obbligo o la forte raccomandazione all'uso delle mascherine, la richiesta di prestare grande attenzione all'igiene personale con il frequente lavaggio delle mani hanno certamente avuto un ruolo nella diffusione di tutti gli agenti infettivi, agendo, quindi, positivamente non solo sulla frequenza di comparsa di COVID-19 ma anche su quella di tutte le forme virali e batteriche, inclusa l'influenza. Il secondo, più sospettato che realmente dimostrato, è l'interferenza virale. È questo un fenomeno già dimostrato per altri virus secondo il quale l'immunità sviluppata a seguito dell'infezione da uno di essi, in questo caso SARS-CoV-2, interferirebbe, con modalità ancora non perfettamente chiarite, sullo sviluppo dell'infezione o della malattia da altri virus, inclusi quelli influenzali. Il fatto che la riduzione dei casi di influenza si sia registrata anche nei paesi dove le misure non farmacologiche di contenimento di COVID-19 non sono state messe in atto o sono state assai poco applicate supporterebbe significativamente questa ipotesi.

La seconda stagione pandemica

Con il procedere della pandemia e l'attivazione dei programmi di vaccinazione contro SARS-CoV-2, le misure di contenimento alla circolazione di SARS-CoV-2 sono state progressivamente attenuate. Ciò ha fatto pensare che nella seconda stagione invernale del periodo pandemico i casi di influenza avrebbero dovuto tornare a risalire e essere, più numerosi e gravi non solo di quelli registrati nel primo inverno pandemico ma anche di quelli registrati nelle stagioni prepandemiche. Le misure di protezione erano state fortemente ridotte e si è, quindi, pensato che tutti i virus, influenzali inclusi, avrebbero avuto ampia possibilità di circolare liberamente, incontrando una platea di soggetti suscettibili molto più ampia che in passato. Molti adulti non vaccinati che avevano un minimo di protezione immunitaria residua per aver contratto l'influenza negli anni precedenti non avevano avuto alcun "rinforzo" di questa



protezione essendo venuta a mancare la possibilità di contagio con i virus influenzali per la scarsa circolazione di questi. Inoltre, tutti i bambini nati nel periodo pandemico, se troppo piccoli per essere vaccinati o non vaccinati, erano del tutto immunologicamente "vergini" e, quindi, ad elevato rischio di infezione. In realtà, probabilmente perché le misure personali limitanti la diffusione di SARS-CoV-2 erano ancora ampia-

mente attuate e sufficientemente protettive, l'atteso ampio rimbalzo dell'incidenza di influenza non si è del tutto verificato in quanto, se i casi di influenza registrati sul territorio ed in ospedale sono stati più numerosi che nell'inverno precedente, il loro numero è rimasto al di sotto di quello registrato negli anni prepandemici. Diverso rispetto all'atteso è stato, inoltre, il periodo di circolazione dei virus influenzali, con inizio più precoce, picco più basso di un tempo e chiusura nettamente più avanzata. In Italia, la curva dell'epidemia è stata piuttosto piatta, con un numero totale di casi inferiore a quelli degli anni prepandemici, senza il classico picco alla fine di gennaio ma con una prosecuzione significativa fino ad oltre marzo.

Susanna Esposito

Responsabile Tavolo tecnico
SIP Malattie infettive e vaccinazioni
tratto da sip.it



MISSION

La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, cui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate alla evoluzione di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



IMPIANTI MECCANICI



IMPIANTI IDRICI



RICERCA & SVILUPPO



IMPIANTI ELETTRICI



IMPIANTI SPECIALI



IMPIANTI NAVALI



L'Ue ha già dato il via libera alla vendita nel segno della sostenibilità

Frullato di larve e snack coi grilli

Più vicina la rivoluzione in tavola

Frullato di insetti a colazione e snack a base di farina di grillo per merenda? La domanda, che oggi può apparire assurda, rischia invece assai presto di diventare di stringente attualità. Gli insetti, infatti, come ricorda l'agenzia di stampa Dire, sono destinati ad essere il cibo del nostro futuro. Per due miliardi di persone, peraltro, sono già oggi un ingrediente fondamentale della dieta quotidiana. Ma presto potrebbero diventarlo anche per noi occidentali. Samantha Cristoforetti, astronauta dell'European Space Agency (Esa) e da poco rientrata alla base, si è fatta riprendere per esempio all'interno della stazione spaziale mentre addentava una barretta di farina di grillo e mirtillo. "Sapevate che oltre due miliardi di persone nel mondo mangiano insetti?", ha chiesto AstroSamantha ai suoi follower sui social. In molti Paesi, sono stati consumati e dati da mangiare agli animali da allevamento per secoli. Alcune specie sono addirittura considerate prelibatezze. Se trattati in modo sicuro e nel rispetto del loro benessere, gli insetti, secondo numerosi esperti (ma l'opinione non è unanime) possono essere una fonte di



cibo ricca di nutrienti ecologicamente sostenibile. In Europa, grilli, vermi e cavallette sono considerati nuovi alimenti che possono essere mangiati con il benessere della Ue. 2Perché qualche volta non provate anche voi gli insetti? Fanno bene a voi e al Pianeta", ha sollecitato ancora l'astronauta. A maggio, infatti, l'Unione europea ha autorizzato il commercio nel mercato interno degli Stati membri di alcuni insetti: si tratta di vermi gialli della farina essiccati. Gli insetti essiccati, possono essere utilizzati e consumati "interi o come ingrediente in numerosi prodotti alimentari, ad esempio come polvere in prodotti proteici, biscotti o prodotti a base di pasta". Ma per-

ché cambiare le proprie abitudini culinarie? La ragione principale per vincere le reticenze e introdurre anche gli insetti nella propria dieta è legata alla sostenibilità ambientale. Con una popolazione in continuo aumento, gli insetti offrono un'alternativa ecologica all'allevamento degli animali, che produce circa il 18 per cento delle emissioni globali di gas serra prodotte dall'uomo. Se l'anidride carbonica emessa per produrre un chilogrammo di carne di vitello è pari a 150 chili, l'anidride carbonica emessa per produrre un chilogrammo di proteine dai bachi da seta è di circa 15 chili. Una dieta a base di insetti, quindi, può essere la soluzione per garantire a tutti

gli abitanti del pianeta un'alimentazione sostenibile ed equilibrata. Non solo: stando ai dati, gli insetti sono anche proteici e nutrienti. Dal punto di vista nutrizionale, infatti, non hanno nulla da invidiare alla carne: il contenuto proteico di locuste e cavallette varia dal 18 al 32 per cento; quello dei grilli dall'8 al 25 per cento. Il contenuto proteico della carne di vitello è intorno al 22 per cento. Se tutti questi aspetti non bastano a convincere i consumatori più tradizionalisti, c'è ancora un'ultima voce da considerare: il gusto. Sì, perché il più delle volte le persone difficilmente riescono a distinguere differenze tra prodotti a base di farina di grano o prodotti a base di farina di grillo.

Secondo una ricerca condotta in Italia e pubblicata sul British Food Journal, il 40 per cento dei partecipanti ha un atteggiamento positivo al consumo di insetti. La predisposizione verso questi prodotti, è legata più che altro al livello di istruzione e alla tendenza ad assaggiare cibi e sapori di altre nazioni e culture. In sostanza, chi è meno predisposto a mangiare insetti è perché non li ha mai provati. Quindi, non resta che iniziare.

Coldiretti: "Tradizioni millenarie rovinate da decisioni assurde. Adesso nel piatto entra l'orrore"

"Dai piatti a base di insetti all'etichetta nutriscore che boccia l'olio d'oliva, dal vino dealcolato ai kit con le polveri per fare vino e formaggi fino alla carne e al pesce in provetta, non sembrano conoscere freni le folie globali nel piatto". E' quanto denunciano gli agricoltori della Coldiretti che hanno anche allestito la prima mostra degli orrori a tavola "che rischiano di stravolgere per sempre lo stile alimentare della Dieta mediterranea e il sistema produttivo italiano basato sulla qualità e su tradizioni millenarie". Mentre è avviato l'iter per la carne in provetta, la Ue - evidenzia Coldiretti - ha già autorizzato la vendita, come cibo da portare in tavola, di grilli domestici (*Acheta domesticus*) come nuovo alimento. L'insetto - sottolinea l'organizzazione agricola - potrà essere prodotto e venduto sul mercato Ue intero, congelato, essiccato o in polvere e destinato alla commercializzazione come snack o ingrediente alimentare. "Si tratta - continua Coldiretti - del terzo via libera nell'Unione all'utilizzo alimentare umano di un insetto ai sensi del regolamento (Ue) 2015/2283 sui Novel Food, dopo quelle per la larva gialla della farina (*Tenebrio molitor*) e per la Locusta migratoria. Ma l'orrore a livello globale - fa presente Coldiretti - può arrivare nel piatto sotto varie forme, dalla vodka allo scorpione fino ai grilli in salsa barbecue". Novità bocciate, sottolinea l'organizzazione, dal 54 per cento degli italiani contrari agli insetti a tavola mentre il 24 per cento è indifferente, solo il 16 per cento favorevole e il 6 per cento non risponde, secondo l'indagine Coldiretti/Ixe'. "In questo contesto - afferma il presidente di Coldiretti, Ettore Prandini - a preoccupare è la diffusione in Europa dei sistemi di etichettatura nutriscore e a semaforo, fuorvianti, discriminatori ed incompleti, che finiscono per escludere paradossalmente dalla dieta alimenti sani e naturali che da secoli sono presenti sulle tavole per favorire prodotti artificiali di cui in alcuni casi non è nota neanche la ricetta".



GIOCHIAMO INSIEME

CAVALLINO MATTO

CUCINA ROMANA PIZZERIA

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

www.cavallinomattocerveteri.it

facebook

instagram

CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

In Sud America, nel luogo più arido al mondo, gli insetti generano fiori spettacolari

Fiori nel deserto grazie agli "impollinatori"

Non solo in tavola. Il ruolo degli insetti diventa sempre più decisivo anche in ambito scientifico. Lo dimostra il caso esemplare del deserto di Atacama, che si estende per circa 1.600 chilometri lungo la costa occidentale del Sud America. E' il luogo più arido della Terra, ma ricco di specie endemiche che si sono adattate alle condizioni estreme della regione. A indagare i meccanismi fisiologici ed evolutivi alla base di queste fioriture è ora uno studio, pubblicato sulla rivista "Frontiers in Ecology and Evolution", condotto dagli scienziati dell'Institute of Agricultural Research. Il team, guidato da Jaime Martinez-Harms, ha esaminato il fenomeno del "deserto florido", il paesaggio dell'Atacama in cui ogni 5-10 anni, da settembre a novembre, si verificano delle fioriture di massa. I ricercatori hanno valutato i meccanismi fisiologici ed evolutivi che permettono la diversità di colori, forme e modelli visivi dei fiori durante l'evento in questo ambiente estremo. "Abbiamo scoperto che i fiori *Cistanthe longiscapa*, una specie rap-

presentativa del deserto florido - ha affermato Martinez-Harms - sono molto variabili nel colore e nei modelli esposti. La variabilità potrebbe derivare da pigmenti chiamati 'betalaini', presenti nei petali dei fiori". I ricercatori hanno studiato un evento di fioritura verificatosi alla fine del 2021 vicino alla città di Caldera. Gli insetti impollinatori vedono i colori in modo molto diverso da noi, hanno spiegato gli autori, che hanno utilizzato telecamere sensibili alla luce visibile e ai raggi Uv per misurare la riflessione, l'assorbimento e la trasmissione di diverse lunghezze d'onda da parte dei petali di 110 fiori di *C. longiscapa* viola, gialli, rossi, rosa e bianchi. Questo approccio ha permesso al gruppo di ricerca di produrre immagini composite di queste varietà viste dalle loro numerose specie di impollinatori. "I nostri risultati - ha continuato Martinez-Harms - mostrano che proprio all'interno di questa singola specie vegetale, la diversità percepibile dagli impollinatori era significativamente più elevata rispetto a quanto fosse visibile agli



occhi umani. Ad esempio, l'apparato visivo degli insetti poteva notare distinzioni in esemplari vegetali molto simili all'occhio umano". "La grande variazione dei longiscapa - ha concluso l'autore - può essere spiegata se diverse specie di insetti impollinatori, attraverso la loro preferenza per particolari colori e motivi dei fiori, potrebbero far sì che queste varietà vengano isolate in modo riproduttivo da altri individui della stessa specie vegetale. Questo processo in corso potrebbe alla fine portare all'origine di nuove razze o specie. Nei prossimi step, indagheremo l'identità chimica di queste specie, per comprendere i meccanismi tra le piante e i loro impollinatori, in ottica della resilienza delle specie vegetali ai fattori di stress e alle condizioni climatiche altalenanti".

A 25 anni dalla sua istituzione, il Garante della privacy ha incontrato a Roma 500 ragazzi “Il web? La miglior difesa è informarsi”

La filosofa Gancitano: “Per proteggersi non serve chiudersi, ma farsi domande”

La profilazione e il cyberbullismo, le app e i social media, il revenge porn, il web dalla memoria “senza fine”, e ancora i cookies, le password sicure e quelle che invece è meglio evitare, gli smartphone, il valore dei dati che ciascuno di noi sceglie di condividere ma, soprattutto, la consapevolezza delle proprie azioni in un ambiente digitale: sono alcune delle parole e dei temi che sono risuonati al Teatro Argentina di Roma in occasione dell'evento “Privacy first! dalla parte dei giovani”, che ha concluso le celebrazioni per i 25 anni dell'istituzione del Garante per la protezione dei dati personali in Italia. Di fronte a una platea molto reattiva e affollata, principalmente di studenti - oltre 500 -, delle scuole di secondo grado della Capitale (ma tra i presenti c'erano anche esponenti di istituzioni, associazioni di consumatori e per la tutela dei minori), l'Autorità, oggi presieduta da Pasquale Stanzone, ha scelto di raccontare la sua lunga storia di impegno al fianco delle persone, e per la tutela di uno degli aspetti più delicati della loro vita in una società interconnessa, con un evento di condivisione e confronto, optando per la formula agile e partecipata dei “Ted talks”



intervallati da alcuni video informativi. Dalla carta all'identità digitale, dagli album di foto alle gallery sugli smartphone, negli ultimi 25 anni le tecnologie hanno subito una accelerazione che ha cambiato il volto del

Paese ma ha anche generato molte nuove insidie, spesso nascoste: a partire dal 1997, anno della sua istituzione, il Garante della privacy agevolando l'evoluzione della normativa ha accompagnato le persone e ne ha pro-

tetto il diritto alla riservatezza, accettando la sfida dei cambiamenti tecnologici cruciali che si sono susseguiti e che hanno di fatto modificato nel bene e nel male le nostre vite. “La nostra Autorità non è una struttura statica, ma dinamica”, ha ribadito Stanzone, rivolgendosi ai ragazzi non per dare consigli, ma per esortarli “a non diventare schiavi delle tecnologie: bisogna dominarle non esserne dominati. Una foto, una parola cedute inavvertitamente possono rappresentare un rischio. I pericoli sono tanti, serve una formazione perenne e progressiva e un uso consapevole degli strumenti digitali. Tra le prossime sfide da affrontare penso sicuramente all'intelligenza artificiale, alle neuroscienze e al Metaverso”. Ed è stata proprio “consapevolezza” la parola chiave di tutti i talks che hanno scandito l'incontro al Teatro Argentina, soprattutto pensando ai giovani: se “la miglior difesa è informarsi”, i ragazzi devono essere messi in condizione di sapersi muovere nell'ambiente digitale in piena sicurezza, sfruttando il bene della tecnologia, senza esserne vittime. Il tema è dunque usare la rete ma non esserne usati, considerare i propri dati un tesoro da proteggere, riflettere

e agire con cautela, pensare alle possibili conseguenze. Lo ha ribadito anche la filosofa Maura Gancitano, sottolineando quanto il punto essenziale non sia “limitare qualcosa o chiudersi per proteggerci dagli altri, ma farsi domande, imparare a usare i dati per essere consapevoli. Abbiamo strumenti potentissimi che ci fanno fare cose complesse: non si tratta di non fare, ma di domandarsi perché”. Oltre ai membri del Collegio del Garante (Ginevra Cerrina Feroni, Agostino Ghiglia, Guido Scorza), tra gli ospiti anche il giornalista Raffaele Angius, lo scrittore Pietro Grossi e il giovane sacerdote e influencer don Alberto Ravagnani, che ha parlato di profili fake, ansia da prestazione legata “alle foto che condividiamo per avere consenso”, ma anche dei problemi che affliggono tanti ragazzi relativi alla “percezione di sé, alla scarsa stima, quando cioè le questioni private messe in vetrina diventano merce e si perde il senso dell'intimità”. Al termine della mattinata l'Autorità ha annunciato anche il concorso riservato alle scuole per diventare “ambasciatori della privacy” attraverso uno spot che promuova la protezione dei dati sensibili.

Continua inesorabile il calo del mercato internazionale degli smartphone, al punto che, ormai, fra i produttori serpeggia grande preoccupazione. Nel terzo trimestre dell'anno, infatti, il comparto ha fatto registrare il suo terzo calo consecutivo, scendendo del 9 per cento su base annua: il peggior terzo trimestre dal 2014. La rilevazione è stata confermata dai dati della società di ricerca Canalys. Secondo il report, le prospettive economiche hanno portato i consumatori “a ritardare l'acquisto di hardware elettronico e a dare la priorità ad altre spese essenziali. Ciò probabilmente continuerà a frenare il mercato degli smartphone per i prossimi sei-nove mesi”. Dai numeri di Canalys emerge che Samsung ha mantenuto la sua posizione di leader di mercato con una quota del 22 per cento mentre Apple è stato l'unico fornitore tra i primi cinque a registrare una crescita positiva, migliorando ulteriormente la propria posizione di mercato con una quota del 18 per cento. Xiaomi, Oppo e Vivo mantengono rispettivamente il 14, il 10 e il 9 per cento di quote di mercato globali. Anche nel secondo trimestre le spedizioni (comprese tra aprile e giugno) erano, secondo Canalys, diminuite del 9 per cento su base annua a causa di un netto calo della domanda e a seguito di “venti economici contrari e incertezza locale”, si spiegava.

Mercato saturo

Dopo anni di crescita tumultuosa, i numeri degli smartphone si sono stabilizzati e poi hanno iniziato a diminuire per via dei prezzi e della saturazione del mercato. Una situazione accelerata dalla pandemia ed esacerbata dalla crisi della supply chain e dall'inflazione. “Il mercato degli smartphone è altamente reattivo alla domanda dei consumatori e i fornitori si stanno adeguando rapidamente alle difficili condizioni aziendali - ha spiegato Amber Liu, analista di Canalys -. Per la maggior parte dei fornitori, la priorità è ridurre il rischio di accumulo di scorte a causa del deterioramento della domanda. I fornitori avevano scorte significative a partire da luglio, ma il sell-through è gradualmente migliorato da settembre a causa di

Mercato degli smartphone in crisi “Il carovita ha deviato la domanda”

sconti e promozioni aggressive. La strategia dei prezzi dei nuovi prodotti è elaborata con cautela, anche per Apple, per evitare un significativo respingimento da parte dei consumatori che ora tendono a essere molto sensibili a qualsiasi aumento dei prezzi”.

Previsioni future

Sulle previsioni del prossimo trimestre, l'analista di Canalys Sanyam Chaurasia ha precisato: “Entrando nella stagione dei saldi, i consumatori che hanno ritardato gli acquisti si aspettano forti sconti e promozioni in bundle, nonché significative riduzioni di prezzo sui dispositivi di vecchia generazione. Rispetto al periodo di forte domanda dell'anno precedente, nel quarto trimestre del 2022 è prevista una vendita lenta ma costante. Tuttavia, sarà troppo presto per vedere il prossimo quarto trimestre come il vero punto di svolta della ripresa del mercato. Il tema degli acquisti di smartphone è, peraltro, da tempo al centro dell'attenzione dei consumatori, che spesso denunciano come i guasti irreparabili sembrano tarati con un timer a orologeria: “Come sarebbe uno smartphone se potesse durare 10 anni?”, si è chiesto anche il “New York Times” in una recente inchiesta. Una bella domanda, che però non trova risposta “perché molti smartphone sono progettati per essere sostituiti ogni due o tre anni”, ha osservato il quotidiano, che ha posto anche un'altra questione: “Se uno smartphone fosse progettato per durare un decennio, probabilmente sarebbe fatto in modo da poterlo semplicemente aprire per sostituire una parte come una batteria scarica o uno schermo rotto. Molti dei suoi componenti potrebbero essere aggiornati: se volessi una fotocamera migliore, potresti semplicemente sostituire quella vecchia con una più nuova e più poten-

terminato”.

Dispositivi blindati

E invece? Invece “Apple, Samsung e altri produttori di telefoni presentano ogni anno nuovi modelli, insieme a grandi campagne di marketing, sempre nuovi e più aggiornati incoraggiandoci ad acquistarli”. Risultato? Il risultato, ha ragionato il newspaper, è che “questi ultimi e sempre nuovi articoli sottolineano come gli smartphone di oggi non siano affatto fatti per la longevità”, tant'è che “la maggior parte dei gadget viene sigillata ermeticamente con la colla per tenerti fuori dalla loro portata” e parti, come fotocamere e schermi, “sono impossibili da aggiornare a la carte” in quanto “gli aggiornamenti software sono garantiti solo per un periodo di tempo limitato, in genere due anni per Android e circa cinque anni per iPhone”. Ciò che va a beneficio solo delle aziende che “spacciano” tecnologia e per le loro casse. “Molto meno per i nostri portafogli”, ha chiosato il “Times”.



te. Puoi anche scaricare gli aggiornamenti software dal produttore del telefono a tempo inde-



ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

L'arcivescovo di Kiev mons. Shevchuk all'Università "San Tommaso d'Aquino"

“Nessuna giustificazione cristiana è accettabile di fronte alla guerra”

“Il dolore più profondo è quello di sentire la giustificazione cristiana della guerra russa contro l'Ucraina, vale a dire il sostegno e la sintonia perfetta della Chiesa ortodossa russa con l'ideologia del ‘mondo russo’”. Sono le parole accorate pronunciate ieri da Sua Beatitudine Sviatoslav Shevchuk, capo della Chiesa greco-cattolica ucraina, aprendo in videoconferenza l'Anno accademico della Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Secondo quanto si apprende da un comunicato, l'arcivescovo maggiore di Kiev ha detto, con riferimento alle eclatanti prese di posizione

del patriarca di Mosca Kirill quantomeno “giustificazioniste” rispetto all'invasione scatenata dalla Russia il 24 febbraio scorso, che “il messaggio cristiano viene strumentalizzato per la finalità ideologica russa nazionalista”, secondo un approccio che “si avvicina sempre di più alla dottrina dell'Isis elaborata dallo Stato islamico”, mentre “i vertici del patriarcato di Mosca proclamano una guerra metafisica che è una guerra contro il globalismo universale, soprattutto quello occidentale e americano. Ecco perché il Santo Padre Francesco ha definito questa guerra una guerra

sacrilega”. L'arcivescovo maggiore della Chiesa greco-cattolica ucraina ha notato anche che “durante tutto il periodo della guerra in Ucraina, purtroppo, non abbiamo sentito, da parte dei vescovi della Chiesa del Patriarcato di Mosca, né tantomeno dal patriarca, alcuna parola contro la guerra, né le espressioni di solidarietà con, quantomeno, i propri fedeli ortodossi residenti nel nostro Paese”. Né – ha aggiunto Shevchuk – “abbiamo trovato alcun appello ai soldati russi ad astenersi dalla crudeltà nei confronti delle persone innocenti e a comportarsi umanamente

con gli ostaggi, i feriti e la popolazione civile”. Piuttosto “abbiamo sentito la glorificazione dei crimini di guerra e della ideologia di violenza da parte dello stesso patriarca Kirill”. Eppure – ha ricordato l'arcivescovo greco-cattolico –, 300 teologi ortodossi hanno condannato la guerra, e a livello ecumenico internazionale la reazione è stata di “esplicita condanna”, a partire dalle dichiarazioni del Consiglio ecumenico delle Chiese a quelle del primate della Comunione Anglicana, l'arcivescovo Justin Welby. Sua Beatitudine Sviatoslav Shevchuk ha chiesto infine



alla comunità accademica di “studiare e di elaborare una valutazione scientifica delle cause e delle conseguenze della guerra in Ucraina, con una particolare attenzione all'ideologia del ‘mondo russo’ che sta diventando un'enorme sfida per la credibilità del messaggio cristiano e della verità oggettiva, una grave minaccia per il diritto

internazionale e la convivenza pacifica fra i popoli”. L'invito agli accademici è quello di “non tacere”, perché se il genocidio del popolo ucraino per mano della Russia non verrà denunciato oggi, “domani sarà causa delle innumerevoli vittime come lo hanno già fatto il nazismo e il comunismo nel secolo scorso”.

“Svelate” le parole di Kirill al Wcc: “Le Chiese operino per la pace Inascoltati miei appelli del passato”

“Non possiamo nemmeno immaginare quanto sia vicina una svolta pericolosa nei rapporti tra i popoli. Per questo, le Chiese oggi non devono gettare benzina sul fuoco. Al contrario, dobbiamo fare tutto ciò che è in nostro potere per spegnere il fuoco. A questo proposito, il Consiglio ecumenico delle Chiese e il movimento inter-cristiano in generale hanno una funzione molto importante. A mio parere, il Wcc oggi ha preso l'unica posizione adeguata – attiva, ma neutrale – senza schierarsi politicamente in questo conflitto. Le Chiese per natura hanno un potenziale pacificatore. E se una Chiesa inizia a sventolare una bandiera di guerra e ad invocare il confronto, agisce contro la sua natura”. Sono state ufficialmente pubblicate ieri dal Patriarcato di

Mosca, in russo e inglese, le parole pronunciate dal patriarca Kirill al Rev. Ioan Sauca, segretario generale ad interim del Consiglio mondiale delle Chiese durante l'incontro che si è tenuto a Mosca lunedì scorso. Fino ad oggi, solo il Wcc aveva reso noto l'incontro e il suo contenuto. Ora è stato finalmente pubblicato da Mosca un comunicato. “Secondo me – ha detto Kirill – la crisi internazionale in atto oggi è pericolosa, ma non più di tante altre crisi che abbiamo attraversato in passato. Le Chiese hanno esperienza nell'affrontare insieme le crisi. Credo che attraverso il dialogo, la fratellanza e la cooperazione dovremmo esercitare un'influenza positiva sulla situazione politica”. “Possa Dio aiutare le Chiese cristiane che hanno colla-

borato tra loro in passato, a continuare ancora oggi a portare la loro testimonianza congiunta davanti al mondo, resistendo alla tentazione di entrare a far parte di una forza politica”. Nel salutare il rappresentante dell'organismo ecumenico, il patriarca Kirill ha detto: “Apprezzo che siate venuto in Russia in questi tempi difficili per incontrare me e i miei fratelli e parlare della situazione che si sta sviluppando nelle relazioni internazionali”. Facendo quindi riferimento all'XI Assemblea generale del Consiglio ecumenico delle Chiese tenutasi a Karlsruhe, in Germania, dal 31 agosto all'8 settembre, il patriarca stesso ha ricordato che tra le “questioni critiche”, c'era anche la richiesta che la Chiesa russa fosse espulsa dal Wcc per le posizioni prese dal



Patriarcato rispetto alla crisi ucraina. “Tuttavia, durante l'Assemblea non si è verificato nulla del genere”, ha affermato il patriarca Kirill che ha colto questa occasione per spiegare che in realtà la crisi è iniziata otto anni fa, nel 2014 e ricordare i suoi interventi. “Personalmente – ha detto il patriarca russo – ho scritto in quegli anni tre lettere alle autorità politiche e religiose del mondo,

compreso il Wcc, e ho chiesto di intervenire affinché i problemi fossero risolti attraverso il dialogo e la mediazione e per evitare uccisioni e distruzioni. Non ho ricevuto risposte concrete e tali richieste sono state accolte nel silenzio più totale. Eppure, la mia speranza era ed è tuttora che come Chiese dobbiamo andare oltre la logica e l'interesse dei politici e cercare una pace giusta”.



Il rettore della Lateranense, Vincenzo Buonomo, al corso per i cappellani militari

“Azioni contro i civili sono crimini”

civili un obiettivo militare. Non si tratta di effetti collaterali dell'uso di armamenti, ma di veri e propri crimini di guerra”. Lo ha ribadito il rettore della Pontificia Università Lateranense, Vincenzo Buonomo, intervenuto al corso di formazione e aggiornamento dei cappellani militari che si è chiusa ieri ad Assisi. Titolo della relazione “I crimini internazionali e la giustizia penale”. “Di fronte a queste ripetute e tante atrocità – ha spiegato il rettore – il diritto internazionale ha prodotto regole precise a cui si accompagnano strutture come la Corte penale internazionale, la cui presenza cancella per sempre l'equazione secondo cui l'immunità di un responsabile politico è uguale alla sua impunità”. Per

Buonomo “non si tratta solo di sostituire la vendetta o di invocare la legittima difesa delle vittime, ma di percorrere con convinzione la strada che anche nelle relazioni internazionali debbono valere i medesimi principi che reggono le diverse società statali. Questo richiede gradualità e impegno, come indica san Giovanni XXIII nella Pacem in terris: ‘Nelle istituzioni umane si riesce ad innovare verso il meglio solo agendo dal di dentro di esse gradualmente’”. “Sostenere che tutta questa maturazione è inutile per la mancata ratifica o adesione allo Statuto della Corte significa – ha aggiunto il rettore – leggere i rapporti internazionali come esclusivo effetto di volontà libere, anzi liberticide. Al di sopra o a

fondamento della giustizia penale internazionale c'è quella che storicamente è chiamata la pubblica coscienza che impone ad ogni Stato di agire nei confronti di quanti si macchiano di crimini internazionali. Non c'è impunità anche per chi è titolare di cariche pubbliche attività e funzioni oppure occupa ruoli apicali e di governo”. Il lavoro da fare a tutti i livelli è tanto – ha concluso Buonomo – convincere gli indecisi e far capire che non si tratta di illusioni ma di un passaggio storico necessario che servirà a ricostruire, dopo gli orrori della guerra, un tessuto sociale, un Paese, operando per riconciliare e per realizzare quella giustizia riparativa che è l'unica strada per non riaprire i conflitti”.

“Di fronte all'orrore dei conflitti in corso continua a farsi strada la convinzione che i comportamenti criminali posti in essere non solo da singoli militari, ma anche da coloro che per responsabilità politica, carica o funzione, debbono essere puniti. Dobbiamo tenere conto che quando si combatte vi sono regole da rispettare. La loro violazione produce crimini di guerra o crimini contro l'umanità. Oggi il conflitto in Ucraina, partito dal crimine di aggressione, presenta una tecnica di guerra che, in modo sistematico, fa dei

Nelle coppie dove il carico dei lavori casalinghi è condiviso, il desiderio cresce

Sesso e faccende domestiche

Se in casa fa tutto lei la “voglia” scema, guardando altrove

In casa fa tutto lei, fa tutto lui o i compiti sono suddivisi? E questo ha qualcosa a che vedere con il sesso e il desiderio sessuale in una coppia? A investigare sul tema in Italia è stato

Incontri-ExtraConiugali.com, che ha preso spunto da una analoga ricerca realizzata qualche tempo fa del Dipartimento di Scienze Psicologiche della Swinburne University of Technology in Australia. Il risultato? Dove il lavoro è ripartito tra i due membri di una coppia, il desiderio sessuale è maggiore.

Lo studio australiano (a cui lavorarono le ricercatrici Eva Johansen, Astrid Harkin, Fionna Keating, Amelia Sanchez e Simone Buzwell) aveva analizzato le risposte di 299 donne di età compresa tra i 18 e i 39 anni attraverso un questionario online che ha misurato la correlazione tra ripartizione del lavoro domestico (fattori di relazione) e le dimensioni del desiderio sessuale.

Un campione di 2000 donne
Nell'indagine di Incontri-ExtraConiugali.com sull'Italia, invece, realizzata tra il 10 ed il 14 ottobre attraverso un questionario online applicato ad un campione di 2 mila donne di età compresa tra i 18 ed i 50 anni, rappresentativo delle diverse regioni d'Italia (100 donne per regione), le partecipanti - proprio come nello studio australiano - sono state divise in 3 gruppi: il primo caratterizzato da un'equa divisione uomo-donna delle faccende di casa (lavoro domestico paritario), il secondo caratterizzato da faccende svolte esclusivamente o in maggior misura dalle donne (lavoro domestico prevalentemente femminile) ed infine il terzo gruppo dove il lavoro è svolto principalmente dall'uomo, caso che risulta ancora oggi abbastanza raro in Italia, soprattutto nelle regioni del Sud.

Se in casa fa tutto lei il desiderio scema

Seppure le proporzioni di ciascuna delle 3 categorie sono molto diverse rispetto alla realtà australiana, il risultato però è del tutto analogo in quanto alle conclusioni: *“Anche da noi in Italia le donne in relazioni paritarie (in termini di lavoro domestico e carico mentale) provano un maggiore desiderio sessuale rispetto alle donne che invece sono impegnate in relazioni disuguali”* - sottolinea Alex Fantini.

Indipendentemente dall'età delle intervistate, gli analisti



di Incontri-ExtraConiugali.com hanno potuto rilevare un calo di libido nel caso (più frequente) in cui è soprattutto la donna a sbrigare le faccende domestiche ed in quello in cui (più raramente) è l'uomo a farsene carico. *“Certo a causare un calo di libido a mesi di distanza dal relax delle vacanze estive è un po' per tutti la noia, che peraltro si*

risolve facilmente con una scappatella. Ma questo studio australiano ci ha permesso di approfondire altri fattori che sono di gran rilievo nelle dinamiche del tradimento” - commenta Alex Fantini.

Le donne senza aiuti crecano la “scappatella”

“Ora sappiamo per certo - prosegue il fondatore di Incontri-ExtraConiugali.com - che le

coppie che si aiutano nelle faccende domestiche hanno un maggiore desiderio sessuale”. Le donne che a casa fanno troppe faccende trovano poi una via di fuga anch'esse nel tradimento e riescono così perfino a salvare la coppia. *“Insomma sono schiave nella loro relazione, ma regine nella relazione extraconiugale”* - dice Fantini.

Ma che succede nelle coppie

che si aiutano? Qui la risposta non è poi così scontata, perché la propensione al tradimento è elevatissima anche in questo gruppo. *“In definitiva, aumenta il desiderio sessuale ma lo si appaga poi anche al di fuori della coppia”* - concludono gli analisti di

Incontri-ExtraConiugali.com.

Fonte Agenzia DIRE

Proteici e nutrienti, potrebbero essere la soluzione al problema nutrizionale

Insetti nei pasti del prossimo futuro?

Frullato di insetti a colazione e snack a base di farina di grillo per merenda. Gli insetti sono destinati ad essere il cibo del nostro futuro? Per due miliardi di persone sono già un ingrediente fondamentale della dieta quotidiana. Ma presto potrebbero diventarlo anche per noi occidentali. Samantha Cristoforetti, astronauta dell'European Space Agency (ESA) si è fatta riprendere all'interno della stazione spaziale mentre addentava una barretta di farina di grillo e mirtillo.

“Sapevate che oltre due miliardi di persone nel mondo mangiano insetti? - ha chiesto AstroSamantha ai suoi follower - In molti Paesi, sono stati consumati e dati da mangiare agli animali da allevamento per secoli. Alcune specie sono addirittura considerate prelibatezze. Se trattati in modo sicuro e nel rispetto del loro benessere, gli insetti possono essere una fonte di cibo ricca di nutrienti ecologicamente sostenibile. In Europa, grilli, vermi e cavallette sono considerati nuovi alimenti che possono essere mangiati. Perché qualche volta non provate anche voi gli insetti? Fanno bene a voi e al Pianeta”. A maggio, infatti, l'Unione europea ha autorizzato il commercio nel mercato Ue di alcuni insetti: si tratta di vermi gialli della farina essiccati. Gli insetti essiccati, possono essere utilizzati e consumati “interi o come ingrediente in numerosi prodotti alimentari, ad esempio come polvere in prodotti proteici, biscotti o prodotti a base di pasta”.

Perché mangiarli?

Ma perché cambiare le proprie abitudini culinarie? La ragione principale per vincere le reticenze e introdurre anche gli insetti

nella propria dieta, è la sostenibilità ambientale. Con una popolazione in continuo aumento, gli insetti offrono un'alternativa ecologica all'allevamento degli animali, che produce circa il 18% delle emissioni globali di gas serra prodotte dall'uomo. Se l'anidride carbonica emessa per produrre 1 kg di carne di vitello è pari a 150 kg, l'anidride carbonica emessa per produrre 1 kg di proteine dai bachi da seta è di circa 15 kg. Una dieta a base di insetti, quindi, può essere la soluzione per garantire a tutti gli abitanti del pianeta un'alimentazione sostenibile ed equilibrata. Alimento sostenibile ed economico, gli insetti sono anche proteici e nutrienti. Dal punto di vista nutrizionale, infatti, gli insetti non hanno nulla da invidiare alla carne: il contenuto proteico di locuste e cavallette varia dal 18 al 32%; quello dei grilli dall'8 al 25%. Il contenuto

proteico della carne di vitello, è intorno al 22%.

Se tutti questi aspetti non sono bastati a convincere i consumatori più tradizionalisti, c'è ancora un'ultima voce da considerare: il gusto. Sì, perché il più delle volte, le persone difficilmente riescono a distinguere differenze tra prodotti a base di farina di grano o prodotti a base di farina di grillo. Secondo una ricerca condotta in Italia e pubblicata sul British Food Journal, il 40% dei partecipanti ha un atteggiamento positivo al consumo di insetti. La predisposizione verso questi prodotti, è legata più che altro al livello di istruzione e alla tendenza ad assaggiare cibi e sapori di altre nazioni e culture. In sostanza, chi è meno predisposto a mangiare insetti è perché non li ha mai provati. Quindi, non resta che iniziare.

Fonte www.dire.it



Alterazioni e stress così si viene scoperti

Tradimenti: è il corpo ad incastrarci

Il linguaggio del corpo è fondamentale nella comunicazione di tutti i giorni, e lo è soprattutto nel caso abbiate in corso una relazione extraconiugale. Scopriamo insieme quali sono i segnali di tradimento. Un argomento su cui chi tradisce o ha intenzione di tradire deve necessariamente documentarsi è senz'altro quello della comunicazione non verbale. In quest'ambito si inserisce la “Programmazione Neuro Linguistica”, lo studio che aiuta la consapevolezza dei propri comportamenti al fine di poterli cambiare e correggere, che può rivelarsi utile per evitare gli inconsapevoli segnali di tradimento. Oggi la popolarità della PNL la sta portando a conoscenza del grande pubblico, quindi il nostro partner potrebbe potenzialmente trovare conferma ai suoi sospetti proprio dall'analisi di quei piccoli e involontari segnali di tradimento che rischiamo di inviare a nostra insaputa.

Bisogna tenere presente che, quando si mente - ad esempio riguardo a dove si è passata la serata - il corpo subisce delle alterazioni dovute allo stress cui è sottoposto. Queste alterazioni possono essere più o meno accentuate, a seconda della personalità, ma tutti ne vengono coinvolti. Quando raccontiamo una scusa per giustificare un'assenza al nostro partner, teniamo ben presente che in primo luogo è importante prestare attenzione al canale uditivo. Meglio cercare, per quanto possibile, di parlare senza pause, non infarcire il discorso con informazioni irrilevanti solo per acquisire credibilità, in quanto si potrebbe ottenere l'effetto opposto, parlare alla velocità consueta, senza cercare di chiudere l'argomento con fretta sospetta. In secondo luogo, “occhio” allo sguardo: spostare gli occhi in alto a sinistra testimoniarebbe infatti la verità di quello che si sta affermando, in quanto sintomo di “ricerca nella memoria”, in alto a destra o diretto mentre si risponde a una domanda è invece indizio di menzogna e invenzione. Quando si parla di tradimento i segnali del corpo sono rilevanti, e tra gli indizi di tradimento più evidenti c'è senz'altro la gestualità: meglio evitare di muoversi e gesticolare più di quanto si faccia di solito, ma anche la totale assenza e la posizione a braccia conserte. Ovviamente, a meno di essere sposati con Sherlock Holmes, non è necessario controllare ogni centimetro del corpo. L'importante è adottare alcuni accorgimenti, come ad esempio prepararsi una storia verosimile e tenerla a mente per il futuro, ma soprattutto ricordare che un rapporto sano non sarà mai messo a repentaglio da un'infedeltà.

A Bergamo sfida d'alta quota per la Lazio senza il suo bomber

Sarri: "L'Atalanta può condizionare la stagione e Immobile voglio recuperarlo il prima possibile"

A Bergamo per lanciare un segnale forte alla testa della classifica e restare agganciati al treno che conta. Per di più senza Immobile, alla prima assenza in una gara che pesa.

Maurizio Sarri non si nasconde su quanto pesi la mancanza del bomber principe: "L'assenza di giocatori che hanno certi numeri sono pesanti, succede a tutte quelle che hanno giocatori così impattanti. Se il PSG non avesse Mbappé sarebbe un po' preoccupato, come il Barcellona senza Lewa". Lapidario il tecnico: "Il rischio di perdere un po' di potenziale c'è, noi l'anno scorso nel finale siamo riusciti lo stesso a fare bene. Dobbiamo dare il 100%. Noi uno con caratteristiche simili non lo abbiamo, dobbiamo andare su caratteristiche diverse. L'anno scorso ci hanno provato Pedro e Felipe, ci riproveranno quest'anno come anche Cancellieri viste le tante partite". Quindi si pensa attentamente alle soluzioni alternative. Perché Felipe e non Pedro al centro? "Felipe ha una soluzione in più, Pedro di andare in profondità non glielo puoi chiedere. Viene sempre incontro e la vuole tra i piedi. Con un'aggressività così alta è pericoloso, Felipe alterna anche i movimenti negli spazi, con squadre così uomo contro uomo penso sia una soluzione in più".

Qualcuno ha ipotizzato lo spostamento in avanti di Milinkovic, soluzione esclusa da Sarri: "Il rischio di fare il doppio danno è grosso".

Sulla gestione di Immobile? "Ci sono

tre giocatori che hanno giocato più di lui. Se fossi sicuro che si sarebbe fatto male l'avrei tenuto fuori. A livello muscolare non aveva dato segnale, altri hanno più minutaggio. Qualcuno ha giocato di più anche con la Nazionale, dovrebbero farsi male in tanti. Lewa l'ho sempre visto in campo col Barca, puoi avere la rosa che vuoi, ma alcuni giocano sempre lo stesso. Inutile farsi troppe masturbazioni mentali, c'è da tirare fuori il 5% in più".

Sarà una sfida cruciale anche per valutare la ricaduta psicologica sulla squadra senza il suo terminale offensivo. "Se la squadra va in difficoltà mentalmente non è matura, il Milan sono 6 mesi che fa a meno di Ibrahimovic. Sennò si va sempre a rincorrere alibi. Se è matura si gioca anche senza Immobile, perdere per immaturità non mi piacerebbe".

Si farà un tentativo per recuperarlo prima? "Stiamo facendo ogni tentativo, il ragazzo l'ho visto tosto a volere accorciare i tempi, Si può fare e non c'è margine di rischio, ho visto il piano terapeutico, è bello tosto, è di uno che si è messo a disposizione per recuperare un po' prima".

I progressi di Cancellieri sono visibili secondo il tecnico "anche se ancora gli manca l'attacco alla



porta e il gol in testa", mentre "Romero per il futuro appare più simile a Pedro che a Felipe, essendo rapidissimo ma non velocissimo".

Partita fondamentale per la stagione? Non ha dubbi Sarri: "Ci può condizionare lo sviluppo della stagione, che sia determinante a 8 mesi dalla fine mi sembra eccessivo. Lasciando l'aspetto materiale, a livello mentale ci può dare e togliere". L'Atalanta è da scudetto? "Se le squadre di Gasp si allenano con continuità diventano dei rulli compattissimi. Il parco attaccanti degli attaccanti ce l'hanno in pochi. Zapata fuori, eppure hanno Malinowski fuori. Poi Lookman è di livello, ha una super gamba. Muriel ha una qualità enorme. Viene definita aggressiva come squadra, ma ripeto, ha anche tanta qualità".

L'anno scorso alla decima la Lazio aveva preso 17 gol, ora 5. Com'è cambiata la difesa?

Bisogna sempre aspettare, sono statistiche che hanno senso nel lungo, in 10 partite possono dipendere da mille fattori. Ci farebbe comodo continuare così, sappiamo che non è certo che sia il numero giusto per noi. Si vedrà con tante altre partite come riprova.

La Lazio ha il secondo attacco e la migliore difesa della Serie A. "Il mio obiettivo è l'utopia, mi serve per un sottofondo di giramento sottostante che mi chiede sempre miglioramento. Se penso che abbiamo tirato il 100% domani mattina faccio le valigie e vado a casa".

L'Atalanta giocherà uomo contro

uomo, la Lazio spesso è andata in difficoltà in queste gare. Sarri non concorda con questa semplificazione: "Ormai giocano tutti uomo contro uomo, dovremmo essere ultimi in classifica se fosse così. Senza i nostri caratteristiche diventano ancora più di palleggio e più dell'attacco alla profondità. Uomo contro uomo se si mette la palla lunga se ne prendono poche, dobbiamo migliorare nell'espressione che vogliamo, avere il coraggio di uscire puliti. Ora vanno quasi tutte uomo contro uomo, anche la Cremonese e lo Spezia hanno fatto questo. Non siamo andati in difficoltà lì, se si alza il livello si va più in affanno. L'Atalanta è una squadra forte, ha qualità, quando ha palla tra i piedi gioca un calcio raffinato, è pericolosa per questo. Ora fanno qualcosa di diverso perché hanno altri attaccanti, ma ha una pericolosità unica. Le squadre di Gasperini se si allenano tutta la settimana sono un problema grosso. Chi è il rigorista senza Immobile?"

Il primo è chi se la sente. Tante gerarchie non le voglio fare, puoi dare la responsabilità a uno che non se la sente ma non ha il coraggio di dirlo. Si fanno 3-4 nomi, poi va chi se la sente. Immobile è un animale da gol, quando c'è lui li tira lui. C'è una cosa che soddisfa molto Sarri: "Mi sta piacendo che la squadra dimostra di essere più in grado di affrontare e superare le difficoltà. L'anno scorso con l'Udinese avremmo perso. Tra due mesi però queste stesse partite bisogna vincerle".

Mourinho non teme i primi della classe. Tre turni dall'Uefa a Zaniolo: allucinante

"Col Napoli vogliamo fare la partita"

Ecco il big match, l'ex derby del sud, Spalletti nella città che lo ha amato e poi lo ha odiato, Spalletti contro Mourinho, prima contro quarta. Tutto confeziona una partita di assoluto prestigio, un test di altissimo livello per la Roma che non vuol smettere di sognare. Mou non dribbla nessuna domanda, nemmeno quando gli si chiede se la Roma sia stata interessata al nuovo fenomeno del calcio, Kvaratskhelia.

"Adesso è troppo facile dire che tutti sono interessati. L'unica cosa che interessa è che è andato al Napoli che ha scelto bene e fatto bene. Ha un grandissimo giocatore e magari anche lui ha scelto bene il Napoli. Molto bene." Gli elogi di Spalletti non gli appaiono un bluff. "Non ho sentito la conferenza ma non penso che bluffa. Che è mio amico è vero, che ha rispetto per me è vero, io la penso uguale. Non c'è ipocrisia, è verità, da me e da lui. Che lui pensa di vincere domani però che sa che può perdere, io non penso che sia un bluff. Sa che la sua squadra è una squadra top ma sa che non è facile. E' tutto onesto. Pensi che può andare a dire che sarà facilissimo perché la Roma è scarsa? No. Io non lo vedo come bluff, lo vedo normale. Sono dichiarazioni vere e normali. Rispetto per l'avversario: loro

sono primi, noi quarti. Contro la Samp noi 1-0 e siamo usciti ridendo di gioia. Attenti perché il quarto non è scarso. Per essere quarti dopo 10 partite, fuori a Milano, Udine e Inter, penso che anche Spalletti pensi che non siamo scarsi e la partita sarà difficile. Lo penso anche io." Tema caldo, lo scadente rendimento offensivo della Roma. Come si correggono gli errori davanti alla porta?

"Prima di tutto si lavora tanto, non ti posso dire un modo specifico. Non è solo psicologico o a livello di fiducia, è un accumulo di situazione. Ci sono giocatori e giocatori, ci sono quelli che mai segnano, con un report di gol bassissimo e questo è un profilo. Noi abbiamo questo. Ma abbiamo anche quello che segna. Tammy segna, Belotti segna, Lorenzo segna. Questo che segna è quello che dico io, siamo tranquilli. Non perdiamo fiducia, i gol arriveranno. La mia sensazione è che un giorno una squadra pagherà: andremo là 5 volte e faremo 5 gol. Quel giorno li entrerà tutto: gol di ginocchio, di spalla, di culo. Contro la Samp potevamo fare 2-0 due o tre volte." Ha fatto scalpore la sanzione pesantissima comminata dall'Uefa a Zaniolo. "E' ancora in un momento della carriera dove deve crescere, migliorare, capire il gioco, migliorare la sua inter-

pretazione. Quando sei un giocatore più offensivo, sei di solito più istintivo e quando sei un giocatore di centrocampo o un trequartista, devi anche essere un giocatore più cerebrale e capire meglio il gioco, quando puoi rischiare o non perdere la palla. Lui è ancora in crescita. Quello che veramente mi piace tanto da Nicolò, ad esempio contro la Sampdoria, è che mi dimostra veramente una crescita dal punto di vista emozionale che di solito un Zaniolo che non inizia la partita è triste e più individualista, che pensa più a lui e meno alla squadra ma contro la Samp parte dalla panchina pensando di essere un giocatore della squadra e di entrare in campo per aiutare la squadra a vincere. Ho visto uno Zaniolo con grande maturità e camminare in questa situazione: la squadra più importante. Tre partite di squalifiche mi sembra allucinante. Non capisco, anche il rosso penso che poteva essere perfettamente un giallo. Se l'assistente ha deciso rosso, penso che una partita di squalifica è già una punizione importante. Tre partite lo capisco per un calciatore che fa un'aggressione. Mi sembra che su questo ragazzo è tutto troppo e lo devo difendere, non l'ho voluto fare prima che uscisse il comunicato. Ora che è uscito non sono contento

perché non ho un calciatore in queste partite decisive ma sono ancora più triste per il calciatore. Però ok. Questa è UEFA, domani è un'altra storia". Su Zaniolo le sue chance in Azzurro è intervenuto anche il ct Mancini: Dipenderà da lui, dipende sempre da noi stessi, io ci credevo quando ancora non aveva presenze né in Serie A e neppure in B. Il tempo passa, è un attimo, mi aspetto che faccia tanto per le potenzialità che possiede" sono state le sue dichiarazioni.

Ci si interpella sul sistema di gioco e Mourinho fa il pragmatico: "Dobbiamo fare dei cambi vista la situazione, ci sono alcune squadre che hanno un'unica idea di gioco, nel nostro caso dobbiamo ripensare le cose e cercare di trovare delle soluzioni. Senza Paulo dobbiamo pensare un altro modulo, che sembra quasi lo stesso giocare con 3 o 2+1 ma è abbastanza differente nei comportamenti. I giocatori devono crescere e imparare: ad esempio Camara inizialmente era la sua condizione fisica, dopo ci sono comportamenti tattici di un ragazzo che deve imparare a giocare con noi. Chi c'è da più tempo ha più facilità." Intanto è un passo avanti avere buona parte della rosa a disposizione. "Sì, tranne Dybala, Wijnaldum e



Darboe, e Celik che ancora non sarà con noi. Penso la prossima partita di campionato sarà già in condizione di giocare. La condizione della squadra è buona, dopo tante partite di fila abbiamo avuto una settimana di lavoro per recuperare gente piena di minuti e aveva bisogno di recuperare. Anche per allenare e preparare questa partita. Non c'è tanto da dire. E' la prima in classifica dopo 10 gare, ha già un significato. Se sei primo dopo due o tre partite, no. Dopo 10 sì. Questo lo sappiamo, giochiamo contro la capolista ma abbiamo il diritto di giocare e pensare che vogliamo tanto giocare. Dopo penso che un'opinione generale che il Napoli è favorito, è quasi generale che è così, però qualche volta il favorito perde." Dallo Special one anche un pensiero al povero Francesco, travolto e ucciso 18 anni sulla Colombo. "Volevo mandare un abbraccio da tutti noi alla famiglia di Francesco e a tutti quelli che oggi hanno pianto lì al funerale. Un abbraccio da tutta la squadra."

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU



Fondi del Pnrr per interventi strutturali sul centro federale di Canoa e Kayak

Il rilancio di Castel Gandolfo

Dalla vasca voga al museo, le istituzioni hanno presentato il progetto

Lo scorso 20 ottobre alle presso Centro Federale di via dei Pescatori 23 di Castel Gandolfo, la Federazione Italiana Canoa e Kayak e il Comune di Castel Gandolfo hanno presenteranno l'intervento finanziato con il Piano Nazionale di Riprese e Resilienza - PNRR "Da Roma '60 alla rigenerazione del Centro Federale di alta preparazione Olimpica e Paralimpica".

"È un'impresa che ci inorgoglisce e stimola il senso di appartenenza e di comunità" - ha commentato in apertura dell'incontro il Presidente Luciano Buonfiglio. "Grazie a soldi pubblici che arrivano dall'Europa, con questo progetto finanziato dal PNRR stiamo andando a riqualificare il Centro Federale contribuendo a sviluppare il territorio, a creare lavoro e supportare l'indotto del turismo" - ha aggiunto Buonfiglio.

Il progetto è stato ammesso dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma "Sport ed Inclusione" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha un plafond complessivo di 700 milioni di euro. Il Comune di Castel Gandolfo, difatti, è risultato idoneo al superamento della fase istruttoria con un progetto da 3,8 milioni di euro che prevede la riqualificazione e l'ammmodernamento del Centro Federale di Alta Preparazione Olimpica e Paralimpica di Canoa Kayak, sito nel comune dei Castelli Romani. Un bando molto selettivo che ha visto l'esclusione di ben 228 proposte, respinte perché prive dell'appoggio di una Federazione. "Sarà la palestra di rinascita dell'essere umano e delle nuove generazioni attraverso un'area dedicata ai ragazzi e alle ragazze dagli 8 anni. Tra 60 o 100 anni si racconterà che il 20 di ottobre del 2022 Luciano Buonfiglio regalava allo sport italiano questo sogno, vincendo una scommessa" - ha commentato il sindaco Alberto De Angelis durante la presentazione ufficiale del progetto alla quale erano presenti molte autorità del territorio. Tra queste il Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Castel Gandolfo Davide Acquaviva, il Direttore delle Ville Pontificie Andrea Tamburelli, l'Assessore alla Cultura del Comune di Albano Laziale, la Giunta e i Consiglieri di maggioranza del Comune e la già Sindaca di Castel Gandolfo Milvia Monachesi. E proprio alla Monachesi sono arrivati il plauso e i complimenti unanimi per aver creduto nei mesi



scorsi in questo progetto avviando l'iter iniziale insieme al Presidente Buonfiglio.

La realizzazione del complesso di Castel Gandolfo dedicato alla canoa kayak risale alla fine degli anni '50, in occasione dei Giochi Olimpici di Roma 1960 ed oggi rappresenta "un patrimonio di cui dovremmo essere orgogliosi" - come lo ha definito Buonfiglio.

Il progetto del Comune, approvato dal Dipartimento dello Sport, è strutturato di concerto con la Federazione Italiana Canoa Kayak, prevede opere per migliorare l'efficientamento energetico con impianti ad autoproduzione e attraverso il rifacimento dell'impianto termico e fotovoltaico; l'ammmodernamento della palestra esistente e della vasca voga con la realizzazione di un'ulteriore vasca idrodinamica; la coibentazione e il rifacimento delle coperture; la pavimentazione del piazzale e la cartellonistica. È prevista anche la ristrutturazione di una nuova palazzina



che ospiterà l'area adibita a studio medico-fisioterapico, dedicato alla riabilitazione degli atleti, ed il museo della canoa che raccoglierà i cimeli più importanti e più rappresentativi della disciplina sportiva e che racconterà anche la bellissima e storica impresa che alle Olimpiadi di Roma '60 regalò al cittadino castellano Aldo Dezi la medaglia d'argento nella specialità C2 in coppia con Francesco La Macchia.

Tanti i complimenti arrivati alla Federazione e al Comune per aver avviato questo progetto, tra cui anche quelli di Presidente del CIP Luca

Pancalli: "Mi complimento per la passione e per la determinazione con cui si sta portando avanti questa iniziativa. Un progetto che comprende, già dalla nascita, sia gli atleti olimpici che paralimpici. Questo luogo non solo è un patrimonio del territorio, ma in condivisione si riempirà di vita. Mi auguro di ritrovarci qui nel 2026 per inaugurare insieme questo nuovo Centro". E anche la Consigliera Alessia Pieretti, delegata all'Innovazione Tecnologica, Transizione Digitale, Sviluppo Economico, Attività Turistiche, Energia della Città Metropolitana di Roma Capitale guarda già al 2026 con l'apertura del rinnovato Centro Federale: "Lo sport

non può vivere solo di élite e siamo a disposizione per lavorare in maniera pratica guardando già all'inaugurazione del 2026".

La riqualificazione del Centro Federale Canoa e Kayak si inserirà in un progetto di visione più ampia di rilancio del Lago da un punto di vista sportivo, culturale e turistico, avviato dal Comune insieme ai diversi enti tra cui CONI, Federcano e Regione Lazio, come ha ricordato anche nel suo intervento Roberto Tavanì il Consigliere Delegato allo Sport della Regione Lazio: "Come Regione Lazio abbiamo buttato il cuore oltre l'ostacolo con la rigenerazione urbana dell'area delle ex tribune e torre di gara CONI che si trova poco prima del Centro Federale Canoa e Kayak e questo ragionamento non può che essere associato questa progettualità che vedrà vita con i fondi PNRR e che oggi è stata presentata. Mi sento di ringraziare il Presidente Buonfiglio e il Sindaco per aver voluto qui il centro di preparazione olimpico e paralimpico, una ricchezza per tutta la nostra regione e il nostro territorio".

Sul lungolago si andranno così a creare a distanza di poche centinaia di metri una parte sportivo-ricreativa e un centro di preparazione olimpica e paralimpica che guarda a tutta Italia e all'estero. "Insieme al Museo della Canoa andremo a promuovere la cultura sportiva, perché lo sport non sia più un elemento residuale" - ha concluso Tavanì. Secondo il cronoprogramma dettato dal PNRR, le gare di appalto per la realizzazione dei lavori e la progettazione definitiva/esecutiva dovranno essere svolte entro il 31 marzo 2023 e le opere dovranno essere completate entro il 31 gennaio del 2026.

Evento-Kickboxing all'Atlantico Live

Roma pronta alla sfida iridata Faraoni-Joyner

Torna nella Capitale "Superfights Roma", l'evento più importante del circuito "pro" di kickboxing sotto l'egida di Fight1. L'organizzazione del promoter Carlo Di Blasi ha programmato l'evento per sabato 26 novembre all'Atlantico Live. Si tratta del titolo iridata ISKA tra l'australiano Charles Joyner, n° 1 del ranking (categoria fino a 95kg), e l'italiano Mattia Faraoni, sfidante ufficiale. Il match, già programmato a Roma nello scorso giugno, era saltato per un malore occorso a Faraoni la notte prima della sfida. Il match, sulla distanza delle 5 riprese, è valido per il titolo iridata (cat. -95kg) della International Sport Kickboxing Association (ISKA), che metterà in palio la cintura resa celebre nel mondo dal film "Kickboxer" (interpretato dall'ex campione belga di arti marziali Jean Claude Van Damme). La card dell'evento capitolino è in via di definizione. Il programma prevede la presenza del fighter romano Roberto Oliva (Intercontinentale ISKA), di Musta Haida (campione marocchino naturalizzato italiano) e Christian Guiderdone (si sfideranno per il Mondiale ISKA nella cat. fino a 75kg al meglio delle 3 riprese) e, infine, dello spagnolo Eddy Ruiz (neo campione mondiale ISKA di Muay Thai). Nel Mondiale IMTF affronterà il tunisino Rami Batita (cat. fino a 82kg al meglio delle 3 riprese). Partner di Superfights Roma sono Tsunami Nutrition, già fornitore ufficiale delle nazionali di Fight1, in qualità di presenting sponsor, Leone Sport nel ruolo di partner tecnico ufficiale, Wide srl (gold sponsor) e infine "The Shadow project", onlus nata per assistere le donne vittime di violenza, promossa dalla campionessa del mondo di kickboxing Gloria Peritore.



AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Facebook Twitter Instagram YouTube

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Nella mattinata di martedì 25 ottobre l'oscuramento parziale del disco solare Eclissi di Sole in diretta... "Inaf"

Eventi ed osservazioni nelle sedi dell'Istituto nazionale di astrofisica

Nella tarda mattinata di martedì 25 ottobre, un'eclissi parziale di Sole sarà visibile dai cieli italiani. Per l'occasione, EduInaf, il magazine di didattica e divulgazione dell'Istituto nazionale di astrofisica (Inaf) organizza una diretta speciale della serie "Il cielo in salotto" con osservazioni dal vivo dell'eclissi al telescopio da diverse sedi Inaf in tutta Italia.

L'eclissi inizierà e finirà a orari diversi in base al luogo d'osservazione. Come riferimento, da Trieste inizierà alle 11:18 e terminerà alle 13:22, mentre il fenomeno osservato da Palermo inizierà alle 11:35 e terminerà alle 13:20. Quanto alla diretta, in orario eccezionalmente diurno e per questo indirizzata in modo particolare alle scuole, sarà trasmessa sui canali YouTube e Facebook di EduInaf a partire dalle 11.15, per seguire l'inizio del fenomeno celeste attraverso i telescopi Inaf di Bologna, Cagliari, Palermo, Roma e Trieste. A Roma, in particolare, le osservazioni saranno effettuate con la Torre solare dell'Inaf, situata sulla collina di Monte Mario. Il massimo dell'eclissi in Italia, con un oscuramento del disco solare fino a circa il 20 per cento, è previsto intorno alle ore 12.20 (con piccole variazioni, appunto, a seconda della località). La diretta in collegamento dalle sedi Inaf continuerà fino alle 12.45. La trasmissione vedrà come ospiti gli esperti di fisica solare Alessandro Bemporad e Silvano Fineschi dell'Inaf di Torino, Ilaria Ermolli dell'Inaf di Roma, Mauro Messerotti dell'Inaf di Trieste e Fabio Reale dell'Inaf di Palermo, a cui sarà possibile fare domande in diretta.

Grazie a una collaborazione con timeanddate, il principale sito web al mondo per la misura del tempo e dei fusi orari, la diretta EduInaf mostrerà anche immagini dell'eclissi dai luoghi nel mondo in cui questo fenomeno sarà più accentuato: dalla Norvegia alla Lituania, dalla Turchia fino agli Emirati Arabi Uniti. La sede Inaf di Napoli parteciperà inoltre alla diretta internazionale di timeanddate con il celostato di Capodimonte, un particolare strumento per osservare il Sole, operato dagli astronomi solari Luciano Terranegra e Maurizio Oliviero. La diretta EduInaf continuerà fino alle ore 15.00 trasmettendo le immagini dell'eclissi dal resto del mondo, anche dopo il termine dell'evento in Italia.



«Osservare un'eclissi è un evento indimenticabile, non potevamo sperare di meglio per iniziare la terza stagione della serie "Il cielo in salotto". Un'eclissi visibile anche nei nostri cieli, la partecipazione entusiasta di tanti telescopi e colleghi da tutta Italia, la

collaborazione di partner d'eccezione che ci mostreranno l'evento da quasi tutto il mondo» - commenta Livia Giacomini, direttore responsabile di EduInaf. «Per questo primo appuntamento, abbiamo pensato a una diretta che possa essere usata anche in

classe, per regalare a insegnanti e studenti un evento da ricordare per la vita e usare come spunto di approfondimento. E poi, durante l'anno, saremo felici di mostrarvi e raccontarvi le meraviglie che non siamo più abituati a vedere nei nostri cieli: Marte, la Luna,

costellazioni, comete. Insomma, il cielo in tutta la sua bellezza, nei nostri salotti».

Il fenomeno dell'eclissi solare si verifica quando la Luna si trova allineata tra la Terra e il Sole, e proietta dunque la sua ombra sulla Terra oscurando il

Sole. L'eclissi può essere parziale, totale o anulare. In un'eclissi parziale, come quella del prossimo 25 ottobre, solo una parte del Sole viene oscurata dalla Luna e inoltre il centro della nostra stella non risulta perfettamente allineato con quello della Luna, come accade invece nel caso di eclissi totale e anulare.

Non si deve mai osservare l'eclissi guardando il Sole a occhio nudo. Per evitare danni alla vista è necessario utilizzare opportuni sistemi di protezione e/o strumenti per l'osservazione sicura del Sole.

L'eclissi di Sole è un fenomeno raro. L'ultima eclissi totale visibile dall'Italia si è verificata nel 1961, e per osservarla di nuovo da alcune porzioni dell'Italia bisognerà attendere il 2081. Nei prossimi anni, sono previste eclissi totali in Spagna e Islanda il 12 agosto 2026 e ancora in Spagna e Africa settentrionale il 2 agosto 2027: questi due eventi saranno visibili dall'Italia sotto forma di eclissi parziale.

Il satellite Mars express dell'Agenzia Spaziale Europea cattura le eclissi di Deimos

Il raro incontro delle lune di Marte e Giove

Dall'arrivo nell'orbita marziana nel 2003, il satellite dell'Agenzia spaziale europea (Esa) Mars Express osserva regolarmente la geologia del Pianeta rosso e monitora le sue lune - Phobos e Deimos - per fare luce sulla composizione della loro superficie e sulla loro origine. Inoltre, monitora le loro orbite.

Le lune subiscono forze mareali piuttosto intense da parte di Marte, che fa oscillare costantemente le loro orbite. Basti pensare che Phobos orbita a soli 6000 chilometri da Marte (per confronto, la Luna orbita a circa 380mila chilometri dalla Terra) e si sta muovendo verso il pianeta. Deimos invece si sta allontanando. Tuttavia, a causa della luminosità di Marte rispetto a questi piccoli corpi, è difficile misurare le loro orbite dalla Terra.

Il fortuito allineamento di Deimos, passato davanti a Giove il 14 febbraio 2022, ha consentito di individuare con maggiore precisione la posizione e l'orbita della piccola luna: misurando la durata dell'occultazione è stato infatti possibile calcolare la sua orbita. Un tale allineamento è estremamente insolito perché Deimos deve trovarsi esattamente nel piano orbitale delle lune di Giove affinché avvenga. La sequenza animata di 80 immagini della telecamera stereo ad alta risoluzione (Hrsc) mostra la superficie irregolare della piccola luna di appena 15 chilometri, mentre passava davanti a Giove. Per via della loro distanza di quasi 750 milioni di chilometri da Mars Express, pari a cinque volte la distanza tra la Terra e il Sole, le lune di Giove appaiono come piccole macchie bianche. L'animazione mostra per la prima volta Deimos che passa davanti alla luna ghiacciata Europa. In successione, vengono oscurati la luna più grande del Sistema solare, Ganimede, e il gigante gassoso Giove (che appare come una grande macchia bianca al centro dell'immagine). Poi è la volta dell'eclissi di Io, la luna vulcanica



Un fotogramma dell'animazione dell'Esa che mostra Deimos che sta per eclissare Giove - Crediti: Esa/Dlr/Fu Berlin

estremamente attiva di Giove la cui dimensione è simile alla luna terrestre, e infine di Callisto. Deimos sembra oscillare nell'animazione a causa dei piccoli movimenti ondulatori di Mars Express, mentre ruota per mettere la telecamera Hrsc in posizione. Anche il movimento delle ali solari, che si estendono per 12 metri dal corpo della sonda, così come due lunghe antenne radar, contribuiscono alle piccole vibrazioni. Ricordiamo che Giove e le sue tre lune ghiacciate più grandi saranno visitate dalla missione Jupiter Icy moons Explorer (Juice) guidata dall'Esa, il cui lancio è previsto nel 2023 con arrivo nel sistema di Giove nel 2031. Juice effettuerà il sorvolo delle lune

Ganimede, Callisto ed Europa per studiarne la superficie e l'interno, che si pensa ospiti degli oceani. Queste osservazioni aiuteranno a studiare le condizioni per l'emergere della vita nel Sistema solare e come si formano i pianeti. Dopo aver ripreso l'allineamento con Giove, Mars Express ha osservato il momento in cui Deimos è stato oscurato dal fratello maggiore, Phobos, che misura circa 27 chilometri lungo il suo asse più esteso. L'animazione è composta da 19 immagini Hrsc, scattate il 30 marzo 2022 quando Phobos si trovava a 12.261 chilometri di distanza dalla telecamera. Da questa prospettiva è difficile vedere la differenza di dimensioni tra le lune marziane, poiché Deimos è più lontano dalla telecamera, a una distanza di 27.907 chilometri. Molto è ancora sconosciuto sulla formazione e composizione delle lune di Marte. Le future missioni, come la missione Martian Moon eXploration (Mmx) guidata dalla Jaxa con il contributo dell'Esa, aiuteranno a fare luce su vari aspetti. Mmx osserverà Deimos e posizionerà un lander su Phobos per raccogliere un campione dalla superficie e mandarlo sulla Terra. Sono necessarie misurazioni orbitali precise, come quelle fornite dalle occultazioni, per individuare le posizioni esatte delle lune per missioni future come Mmx e Juice. Nel giugno 2022, i dati orbitali di Europa sono stati perfezionati per la missione Juice attraverso l'occultazione di una stella, prevista utilizzando la missione Gaia di Esa. In 14 anni, le osservazioni di Mars Express delle lune, comprese le occultazioni con altri oggetti del Sistema solare, hanno consentito una correzione di 1-2 chilometri nella nostra conoscenza di dove si trovano le lune, con una precisione dell'ordine di poche centinaia di metri.

Maura Sandri
Tratto da Media.Inaf.it

Il libro è una roadmap che ha permesso a 25 aziende italiane di raggiungere risultati incredibili

Cervini e “Il Coraggio di Crescere”

Sta per partire il primo volo con destinazione il successo, con ‘Il Coraggio di Crescere’, il nuovo libro di Mauro Cervini. Il libro offre la Roadmap comprovata che ha permesso a 25 aziende italiane di raggiungere risultati incredibili applicando 8 semplici tappe, anche partendo da zero. Otto tappe di un viaggio che condurranno alla conoscenza degli strumenti e dei concetti essenziali affinché una piccola o media azienda possa crescere fino a riuscire a

quotarsi in Borsa. Il libro è il punto di partenza utile agli studenti alla ricerca di una guida per diventare oggi un imprenditore e ai professionisti che lottano ogni giorno per affermarsi, ai giovani imprenditori che stanno lanciando una startup, ai manager di una Pmi o ai titolari di grandi aziende per raggiungere i risultati attesi. Sarà possibile scoprire le destinazioni fondamentali e comprovate verso cui condurre le attività per avere successo e conoscere le

storie di 25 aziende italiane che grazie al lavoro di Cervini hanno raggiunto il proprio obiettivo: quotarsi in borsa. Chi è Mauro Cervini Mauro Cervini è un professionista che ha operato per 4 decenni, ad alti livelli, nei mercati di tutto il mondo, in ambito Industriale ed Istituzionale, con grande lungimiranza e professionalità. Attraverso l’attività di Advisory ha gestito delle PMI, aventi



un volume d’affari pari ad oltre 1 miliardo di Euro. Ha inoltre investito in aziende quotate, in particolare all’Euronext Growth Milan, aventi una capitalizzazione complessiva di 1,7 miliardi di euro. Nel mondo delle Istituzioni ha coordinato realtà per un valore di 300 milioni di

euro. In ambito industriale ha gestito società per un controvalore totale di 2 miliardi di euro. Gli asset amministrati nell’attività di Wealth Management sono pari a 900 milioni di euro. Ha partecipato alla Quotazione in Borsa di 25 PMI. Visti i grandi risultati conseguiti nei settori più svariati, dal 2022 ricopre il ruolo di Promotore e Coordinatore dell’Osservatorio Euronext Growth Milan dell’Università Federico II di Napoli.

Oggi in tv

Domenica 23 ottobre

Rai 1 06:00 - Rai - News24 06:30 - Tg Uno Mattina 06:35 - Rassegna stampa 07:00 - Tg1 08:00 - Tg1 08:55 - UnoMattina 09:00 - Tg1 L.I.S. 09:35 - Rai Parlamento Telegiornale 09:50 - Storie italiane 11:55 - E' sempre mezzogiorno 13:30 - Tg1 14:05 - Oggi e' un altro giorno 16:05 - Il Paradiso delle Signore 7 - Daily 5 16:55 - Tg1 17:05 - La vita in diretta 18:45 - Reazione a catena 20:00 - Tg1 20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno 21:25 - Vincenzo Malinconico, avvocato d'insuccesso 1 23:35 - Porta a Porta 01:20 - Rai - News24 01:55 - Overland 02:55 - Rai - News24	Rai 2 06:00-Piloti 06:20-Lagrandevallata 07:15-DreamsRoad 08:00-Alleottointre 08:30-Tg2 08:45-Radio2SocialClub 10:00-Tg2Italia 10:55-Tg2Flash 11:00-RaiTgSportGiorno 11:10-Ifattivostr 13:00-Tg2Giorno 13:30-Tg2Tuttoilbellochec'e' 13:50-Tg2Medicina33 14:00-Ore14 15:15-Bella-Ma' 17:00-Neituoipanni 18:00-RaiParlamentoTelegiornale 18:10-Tg2L.I.S. 18:15-Tg2 18:35-RaiTgSportSera 19:05-NCIS 19:50-Unascatolaalgiorno 20:30-Tg2 21:00-Tg2Post	Rai 3 06:00 - Rai - News24 07:00 - Tgr Buongiorno Italia 07:30 - Tgr Buongiorno Regione 08:00 - Agora' 09:45 - Agora' Extra 10:30 - Elisir 11:55 - Meteo 3 12:00 - Tg3 12:25 - Tg3 Fuori Tg 12:45 - Quante storie 13:15 - Passato e presente 14:00 - Tg Regione 14:20 - Tg3 14:50 - Tgr Leonardo 15:05 - Tgr Piazza Affari 15:15 - Tg3 L.I.S. 15:20 - Rai Parlamento Telegiornale 15:30 - #Maestri 16:10 - Aspettando Geo 17:00 - Geo 19:00 - Tg3 19:30 - Tg Regione 20:00 - Blob 20:15 - Via dei matti n°0 20:40 - Il cavallo e la torre 20:50 - Un posto al sole 21:25 - Amore criminale 23:25 - Sopravvissute	4 06:10 - FINALMENTE SOLI V - LA BALLATA DEI CAPELLI BIANCHI 06:32 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA 06:50 - CIAK SPECIALE 06:55 - STASERA ITALIA 07:50 - KOJAK V - UNO STRANO AMORE 08:55 - MIAMI VICE II - QUALCHE ROTELLA FUORI POSTO 09:55 - HAZZARD IV - PROCESSO AI DUKE 10:55 - MONK II - IL SIG. MONK TORNA A SCUOLA 11:55 - TG4 - TELEGIORNALE 12:20 - METEO.IT 12:23 - IL SEGRETO - 2134 - PARTE 2 13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO II - SCUOLA DI SCANDALI 14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM 15:30 - TG4 DIARIO DEL GIORNO 16:41 - I GIGANTI DEL MARE - 1 PARTE 17:19 - TGCOM 17:21 - METEO.IT 17:25 - I GIGANTI DEL MARE - 2 PARTE 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE 19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA 19:50 - METEO.IT 19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 192 - PARTE 2 - 1aTV 20:30 - STASERA ITALIA 21:20 - DRITTO E ROVESCIO 00:54 - NODO ALLA GOLA/COCKTAIL PER UN CADAVERE - 1 PARTE 01:41 - TGCOM 01:43 - METEO.IT 01:47 - NODO ALLA GOLA/COCKTAIL PER UN CADAVERE - 2 PARTE 02:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE 02:53 - CIAK SPECIALE 02:58 - LA MADAMA 04:35 - CLASSE DI FERRO - IL CIRCO	5 06:00 - PRIMA PAGINA TG5 06:15 - PRIMA PAGINA TG5 06:31 - PRIMA PAGINA TG5 06:46 - PRIMA PAGINA TG5 07:00 - PRIMA PAGINA TG5 07:15 - PRIMA PAGINA TG5 07:30 - PRIMA PAGINA TG5 07:45 - PRIMA PAGINA TG5 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO.IT 07:59 - TG5 - MATTINA 08:44 - MATTINO CINQUE NEWS 10:57 - TG5 - ORE 10 11:00 - FORUM 13:00 - TG5 13:39 - METEO.IT 13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV 14:10 - UNA VITA - 1472 - I PARTE - 1aTV 14:45 - UOMINI E DONNE 16:10 - AMICI DI MARIA 16:40 - GRANDE FRATELLO VIP 16:50 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV 17:25 - POMERIGGIO CINQUE 18:45 - CADUTA LIBERA 19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE 19:43 - CADUTA LIBERA 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA 20:00 - TG5 20:38 - METEO 20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA 21:20 - GRANDE FRATELLO VIP 01:00 - TG5 - NOTTE 01:34 - METEO.IT 01:35 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE	06:40 - PICCOLO LORD - UNA DECISIONE IMPORTANTE 07:10 - L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO - GRANDI PIOGGE 07:40 - UNA PER TUTTE, TUTTE PER UNA - AMY HA LE ALLUCINAZIONI 08:10 - ANNA DAI CAPELLI ROSSI - I DUBBI DI DIANA 08:40 - CHICAGO MED - LE MIE REGOLE DEL GIOCO 09:35 - CHICAGO MED - LA MORTE CI SEPARA 10:30 - C.S.I. NEW YORK - DISSANGUATO 11:25 - C.S.I. NEW YORK - IL SOCIO SBAGLIATO 12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT 13:00 - GRANDE FRATELLO VIP 13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI 13:21 - SPORT MEDIASET 14:05 - I SIMPSON - LA PAURA FA NOVANTA I 14:29 - I SIMPSON - LA PAURA FA NOVANTA II 14:55 - COPPA ITALIA - CREMONESE - MODENA - 1 PARTE 15:56 - COPPA ITALIA - CREMONESE - MODENA - 2 PARTE 17:03 - COPPA ITALIA LIVE 17:22 - METEO 17:30 - STUDIO APERTO 17:51 - COPPA ITALIA - SAMPDORIA - ASCOLI - 1 PARTE 18:52 - COPPA ITALIA - SAMPDORIA - ASCOLI - 2 PARTE 19:59 - COPPA ITALIA LIVE 20:55 - COPPA ITALIA - BOLOGNA - CAGLIARI - 1 PARTE 21:57 - COPPA ITALIA - BOLOGNA - CAGLIARI - 2 PARTE 22:57 - COPPA ITALIA LIVE 23:30 - BLADE II - 1 PARTE 00:20 - TGCOM
--	--	---	---	--	---

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

All'Auditorium Conciliazione la Marrone a ruota libera

La masterclass di Emma

Un emozionante 'a tu per tu' tra l'artista e i giovani

"Eccezionale, meravigliosa, intensa", così il pubblico dell'Auditorium della Conciliazione ha acclamato Emma Marrone, arrivata mercoledì scorso sul palco per una masterclass con i giovani per parlare di sé, del suo lavoro di artista e del personaggio da lei interpretato ne 'Il ritorno', il film diretto da Stefano Chiantini presentato in questi giorni ad Alice nella Città, la sezione autonoma e parallela del Festival del cinema di Roma diretta da Fabia Bettini e Gianluca Giannelli.

Alla sua nuova prova di attrice, dopo 'Gli anni più belli' e 'A casa tutti bene - La serie' diretti da Gabriele Muccino, Emma ha ringraziato i giovani presenti in sala, ha ricordato le emozioni della sera dell'anteprima al festival e ha colto l'occasione per togliersi qualche sassolino dalla scarpa. "Avevo bisogno di mettermi alla prova: volevo capire se potevo fare veramente questo mestiere, senza mezzi termini e senza coperture" - ha raccontato Emma.

La cantante ha sottolineato come non sia facile essere considerata "un'artista capace di fare cose diverse. Non è solo un pregiudizio italiano, anche Jennifer Lopez non è mai stata premiata come attrice e ha fatto persino un documentario su questo. È un problema che riguarda tanti artisti, soprattutto le popstar. Oggi però - ha detto con orgoglio - so che se mai avrò ancora l'opportunità di fare cinema potrò dire sì, lo posso fare, sono un'attrice". Eppure recitare non è stata una sua idea. "Ho sempre amato il cinema - ha detto - ma non è una cosa che mi sono andata a cercare: è stata un'idea di Muccino e poteva essere un suicidio iniziare al fianco di grandi attori professionisti. Gabriele però era convintissimo. Io no - ha confessato - e per questo per 'Gli anni più belli' non ho voluto un compagno, perché è un lavoro che non avevo mai fatto e non sapevo quale fosse il vero mio valore. Oggi so che lo posso fare". Emma ha parlato poi di cosa l'abbia convinta del copione di Chiantini: "L'ho scelto perché per assurdo non dovevo utilizzare la mia voce e dovevo tirar fuori tante emozioni senza aprire bocca. Trovavo questo aspetto intrigante. E le poche parole che dico, le sento".

Tante le domande poi su come vive la musica e la recitazione, ma Emma non ha dubbi: "Sono due lavori diversi che possono convivere. Nella musica porto in scena me stessa e l'espressione artistica è immediata, mentre nel cinema non è



(Photo Credits: Vittoria Fenati Morace Photography e Fran Friedrich)

'buona la prima', è un lavoro più lungo, che ha un tempo di attesa, il montaggio, l'uscita nelle sale. E poi se nella musica porto sul palco me stessa - ha spiegato - nel cinema porto dei personaggi che sicuramente partono da me, ma non sono me".

Hai mai avuto dubbi?

"All'inizio quando si decide di

intraprendere un nuovo lavoro si è insicuri e si tende a guardare l'erba del vicino, che sembra sempre più verde. Ma - ammonisce - a volte quell'erba è tanto verde perché è finta". L'artista, nel corso della masterclass, ha messo in guardia i giovani dalle apparenze e li ha invitati "a non perdere di vista chi sono e

cosa vogliono" e a "restare fedeli a se stessi". E ha aggiunto: "Nella vita ci sono anche dei down, a volte sono down che non ti meriti, ma le correnti passano, il mare invece resta mare anche dopo la tempesta. Io preferisco essere mare, non l'onda e sono rimasta sempre ancorata alle mie visioni. Il tempo poi ti riporta indietro tutto: per alcuni di noi fa un giro un po' più lungo, ma prima o poi il lavoro che hai fatto ti ritorna".

Tra il pubblico, un ragazzo che ha preso coraggio confidando davanti a tutti che vorrebbe tanto lavorare con lei. La cantante e attrice ha risposto: "Chissà che non accada. Anch'io all'inizio della mia carriera avevo tanti desideri. Poi lavorando tanto su me stessa ci sono riuscita. Quindi mi raccomando lavora sempre tanto su te stesso, perché un vero artista non smette mai di lavorare e il suo lavoro è un continuo che non si esaurisce sul palco".

Lucrezia Leombruni

Fonte Agenzia DIRE

La 26esima edizione a Milano dal 26 al 28 ottobre

Arriva il Trailers Film Fest

Si tiene a Milano, dal 26 al 28 ottobre 2022, presso l'Anteo - Palazzo del Cinema il Trailers FilmFest, giunto alla sua ventesima edizione. Diretto da Stefania Bianchi e presentato dalla giornalista e presentatrice Martina Riva, il festival rende protagonisti i migliori trailer cinematografici della stagione, le locandine dei film, i pitch trailer e i booktrailer. L'ingresso è gratuito fino a esaurimento posti e si consiglia comunque la prenotazione su EventBrite. Trailers FilmFest è un festival dal format originale e con una forte vocazione a sperimentare ed esplorare nuovi stili e nuovi linguaggi ed è riconosciuto come il più importante evento di settore per fare il punto su dove siamo, come ci stiamo

evolvendo e quali saranno i modelli futuri della comunicazione e promozione culturale. Il Concorso dei migliori trailers, vero protagonista del Trailers FilmFest vede in gara, come tradizione, trenta lavori selezionati tra i film usciti nelle sale italiane nella stagione 2021/2022. I trenta trailer, divisi per le tre selezioni Italia, Europa e World e scelti dal comitato del festival, saranno in seguito votati da una Giuria di qualità. Torna anche il concorso per assegnare il Premio del Pubblico al Miglior Trailer della stagione cinematografica, da questa edizione dedicato a Miro Grisanti, un grande trailer maker che ha raccontato la Storia del Cinema con i suoi meravigliosi trailer.

www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

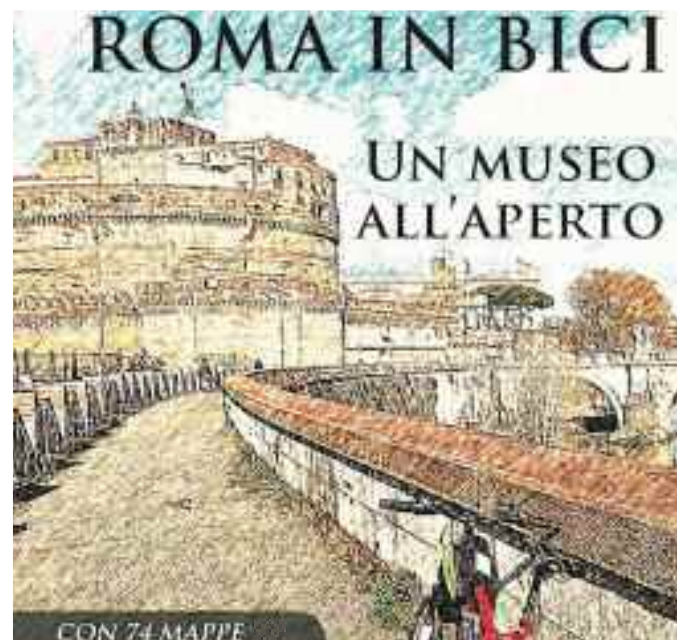
06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Le Edizioni il Lupo pubblicano il nuovo libro di José M. Carcione

"Roma in Bici" tra storia e natura



Nella foto, la copertina del libro Roma in Bici, Un museo all'aperto

Doppia presentazione organizzata dalle Edizioni il Lupo per l'uscita della guida ROMA IN BICI, Un museo all'aperto di José M. Carcione. Alla FIAB Roma Ruotalibera (zona Garbatella), venerdì 4 novembre alle ore 18:30, saranno presenti l'autore e la giornalista Cecilia Gentile. Insieme illustreranno i percorsi e gli itinerari selezionati nel libro per far conoscere zone della Capitale anche inesplorate e numerose zone di interesse che integrano le immersioni nel verde di Roma con monumenti e luoghi della cultura.

Il giorno successivo, sabato 5 novembre a partire dalle ore 10:30, con appuntamento a Porta Pia (esattamente all'inizio di Via Nomentana dove inizia la ciclabile), prenderà il via una bicicletata con l'autore per vivere in prima persona l'esperienza su due ruote seguendo uno degli itinerari trattati nel libro. Dal punto di partenza, raggiungibile con la Metro B fino a Castro Pretorio, si percorrerà in gruppo tutta la ciclabile della Nomentana, si passerà per la Stazione Nomentana e si entrerà per un tratto nel Parco dell'Aniene e, a seguire, Villa Ada, con pausa pranzo e presentazione del libro nei pressi del Chiosco/Bar. Si ripartirà poi percorrendo tutta Villa Borghese e si uscirà a Piazza del Popolo, con ciclabile sul Tevere, puntando verso Sud fino a Ponte Sublicio, da cui i ciclisti potranno riprendere la Metro B traversando Testaccio.

Questo giro, adatto a tutti con partecipazione gratuita ed obbligo di prenotazione alla mail info@edizioniilupo.it (e necessaria conferma da parte dell'organizzazione), prevede al massimo una quarantina di iscritti. Il casco è obbligatorio e le biciclette devono essere in buone condizioni. Si percorreranno 25 km circa per un totale di 4 ore (pausa pranzo inclusa) con un dislivello di 50 metri. Da ogni punto del percorso sarà possibile uscire e lasciare il gruppo, a seconda delle proprie esigenze.

Il libro "Roma in Bici, Un museo all'Aperto - percorsi turistici classici e insoliti per le due ruote" - è una guida con 74 mappe e 92 percorsi, per un totale di circa 320 km, che si possono combinare tra loro per creare itinerari più estesi. Se ne illustrano undici, che seguono prevalentemente piste ciclabili, sentieri sterrati agevoli, strade ampie e poco trafficate, e quando non ci sono piste, marciapiedi (con la bici a mano). La guida è diretta ai ciclisti che puntano a un'uscita tranquilla, non agonistica, che abbia anche un valore culturale.

Sport, salute e cultura costituiscono il proposito di questo libro, che è una novità anche perché a Roma, da un paio d'anni, fioriscono piste ciclabili che ampliano finalmente gli spazi destinati alle biciclette e contribuiscono a collegare zone differenti di una città sconfinata ed anche molto verde, tra le più verdi d'Europa.

Più che una guida è uno stimolo a esplorare per sfociare in vicoli, borghetti, parchi cittadini e monumenti, incuneandosi anche nella città viva, lontana dai circuiti turistici propriamente detti.

Non solo chi ama le lunghe pedalate potrà apprezzare questa immersione in una città con tante storie da raccontare, dove sono descritti con chiarezza gli itinerari che conducono a siti culturali, anche poco conosciuti.

Un libro che stimola anche una cittadinanza attiva per conoscere, prendere coscienza, suggerire comportamenti tesi a modificare - proprio oggi che è così necessario - una città pensata soprattutto per le automobili e che dovrebbe accogliere anche le istanze di chi pratica una mobilità alternativa. Il cicloturismo non è solo un'opportunità di benessere psicofisico ma anche culturale, un impegno per far emergere una città "invisibile" e per sognare ed avvicinarsi a una città "vivibile".



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

